

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 1/111
SGASL			10	15/10/2024	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio
modificato dal Regolamento CE n. 1505/2017 della Commissione del 28.8.17
modificato dal Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione 19.12.18*

10	15/10/2024	Aggiornamento a seguito nuovi dati			
9	26/10/2023	Aggiornamento a seguito nuovi dati			
8	11/10/2022	Aggiornamento a seguito nuovi dati			
7	11/10/2021	Aggiornamento a seguito nuovi dati			
6	27/11/2020	Aggiornamento a seguito nuovi organigrammi aziendali			
N° Edizione	Data	Descrizione	RSPP / EHS Manager	RSPP / EHS Manager	Amministratore Delegato
REVISIONE			REDAZIONE	VERIFICATO	APPROVATO

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 2/111
SGASL			10	15/10/2024	

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	4
2.	CONTESTO E PARTI INTERESSATE	5
2.1	Parti interessate e loro requisiti	7
2.2	Rapporti con le parti interessate.....	13
3.	POLITICA.....	15
4.	CAMPO DI APPLICAZIONE	16
5.	ORGANIZZAZIONE	17
5.1	Dati generali	17
5.2	Organizzazione aziendale.....	17
6.	INQUADRAMENTO AMBIENTALE	19
6.1	Infrastrutture aziendali.....	21
6.2	Trasporti e viabilità.....	22
6.3	Clima.....	23
6.4	Geologia e idrogeologia del sito	23
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	24
7.1	Descrizione dei processi produttivi e delle attività connesse.....	25
7.1.1	Reparto produzione vergella: descrizione ciclo produttivo	25
7.1.2	Reparto trafileria: descrizione ciclo lavorativo	26
7.1.3	Altre attività	26
7.1.4	Impianti e macchine.....	27
8.	IPPC-AIA	28
9.	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	30
9.1	Consumo materie	30
9.2	Utilizzo risorse idriche	31
9.3	Scarichi idrici	33
9.4	Incendio ed esplosioni	38
9.5	Emissioni in atmosfera	39
9.6	Rumore e vibrazioni	44
9.7	Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.....	45
9.8	Rifiuti	46
9.9	Sostanze Pericolose – ADR- Incidenti Rilevanti	49
9.10	Sostanze lesive per l'ozono-gas serra-emission trading	50
9.11	Amianto e PCB/PCT	51
9.12	Consumi energetici	51
9.13	Campi elettromagnetici	54
9.14	Impatto visivo e da traffico	54
9.15	Odore	55
9.16	Uso del suolo.....	55
10.	ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IDENTIFICATI.....	56
10.1	Aspetti ambientali diretti.....	57
10.2	Aspetti ambientali indiretti.....	61
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	63
12.	VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ	68
12.1	Sistema di valutazione degli aspetti ambientali diretti	68
12.2	Sistema di valutazione degli aspetti ambientali indiretti	68

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 3/111
SGASL			10	15/10/2024	

12.3	Risultati della valutazione di significatività.....	70
	<i>Aspetti ambientali diretti</i>	70
	<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	74
13.	ANALISI DEL RISCHIO AMBIENTALE (EMERGENZE AMBIENTALI)	76
14.	PROGRAMMA AMBIENTALE.....	109

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 4/111
SGASL			10	15/10/2024	

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Aurubis Italia è una Società di **Aurubis AG**.

Aurubis AG (ex Norddeutsche Affinerie AG) è una Società quotata in borsa ed è il maggiore produttore di rame in Europa (il secondo più grande al mondo) ed è il più grande riciclatore di rame al mondo. La sua sede è ad Amburgo, in Germania. Dopo l'acquisizione del produttore di rame belga Cumerio da parte di Norddeutsche Affinerie AG il 18 febbraio 2008, la società si è rinominata Aurubis dal 1 ° aprile 2009.

Aurubis AG produce ogni anno oltre un milione di tonnellate di catodi di rame e da essi una varietà di prodotti in rame. Impiega circa 6.300 persone (aggiornato: settembre 2011).

Quello che è oggi lo stabilimento **Aurubis Italia**, Società appartenente dunque ad **Aurubis AG**, nasce dall'installazione nel 1977 di una linea "Contirod" nella sede di Pianodardine della Metalrame srl per la produzione della vergella di rame elettrolitico.

Nel 1990, la Società entra a far parte del Gruppo Union Minière (Belgio), detentore del Brevetto "Contirod", che acquista l'intero pacchetto azionario della Metalrame Srl, che nel 2001, assume la denominazione di Umicore Italia Srl.

Nell'Aprile del 2005, nell'ambito dello spin-off della business unit rame del gruppo Umicore, Umicore Italia Srl ha nuovamente modificato la propria denominazione in CUMERIO ITALIA.

Nel Dicembre del 2005, CUMERIO ITALIA riceve la certificazione ISO 14001.

In Aprile 2008, come anche sopra riportato la fusione tra Cumerio e NA ha creato **Aurubis**, il più grande produttore europeo e mondiale di rame.

A partire dal 01 Ottobre 2011, dopo che è stato siglato tra **Aurubis Italia** ed **Aurubis AG** un "Tolling Agreement", **Aurubis Italia** opera esclusivamente la trasformazione della materia prima di proprietà di **Aurubis AG** e provvede alla consegna del prodotto finito ai Clienti di **Aurubis AG**.

Aurubis Italia S.r.l., nel corso degli anni si è dotata di:

- un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001;
- un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori conforme alle Linee Guida UNI INAIL dal 2010 e alla norma ISO 45001;
- un Sistema di Gestione dell'Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme a quanto richiesto dall'ex D.L. N°231/2001 e s.m.i. dal 2011;
- un Sistema di Gestione per l'energia conforme alla norma UNI EN ISO 50001.

Aurubis Italia si colloca nel panorama europeo tra i produttori di vergella di rame più affidabili e flessibili e vanta un settore trafiliera specializzato nel campo dei fili intermedi, corde di rame, fili sagomati di contatto per linee ferroviarie.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag
SGASL			10	15/10/2024	5/111

2. CONTESTO E PARTI INTERESSATE

AURUBIS Italia ha individuato i seguenti **fattori esterni e interni** come rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici i seguenti:

Fattori		Interni	Esterni	Positivi	Negativi
	Mission aziendale	X		X	
	Stabilità finanziaria dell'azienda	X		X	
	Necessità di ottimizzare le risorse	X		X	
	Condivisione tra le risorse interne per il rispetto della Salute e Sicurezza dei lavoratori				
	Condivisione tra le risorse interne per il rispetto dell'ambiente	X		X	
	Know-how	X		X	
	Livello di maturità del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza esistente	X		X	
	Sistemi di controllo interno presenti	X		X	
	Necessità di ottimizzare le risorse	X		X	
	Attenzione di associazioni ambientaliste	X		X	
	Sensibilità verso tematiche relative ad ambiente e sicurezza	X		X	
	Cambiamento dell'organizzazione	X		X	
	Clima aziendale interno	X		X	
	Crisi internazionali		X		X
Prodotti/Progetti	Aspettative dei clienti		X	X	
	Domanda di prodotti "green"		X	X	
	Programma "VISION 0" di Aurubis Ag	X		X	
	Sviluppo di partnership con fornitori, clienti, enti locali, istituzioni, associazioni non profit, scuole per la creazione del valore del territorio		X	X	
	Conseguenze in caso di problemi sui prodotti/servizi		X	X	
	Risultanze delle forniture /progetti degli anni precedenti		X	X	
	Nuove leghe di vergella	X		X	
	Nuove leghe di trafilata	X		X	
Relazioni	Sviluppo tecnologico	X		X	
	Relazioni con istituzioni		X	X	
	Relazioni con associazione ambientaliste e no-profit		X		X
	Relazioni sindacali	X			X
	Relazioni con i clienti		X	X	
	Relazione con i fornitori		X		X
Norme e	Attività di comunicazione e marketing ambientale		X		X
	Normative comunitarie, nazionali, regionali, locali		X	X	
	Procedure e manualistiche dei controlli		X	X	
Ambientali	Evoluzione della normativa		X	X	
	Concorrenza		X	X	
	Riconoscimenti in campo ambientale e della sicurezza		X	X	
	Territorio in cui opera e il suo ambiente		X	X	
	Attenzione di associazioni ambientaliste		X		X
	Sensibilità verso tematiche ambientali		X	X	
	Progettazione e produzione di prodotti "green"		X	X	
	Proprio ruolo per lo sviluppo economico e sociale		X	X	
	Sviluppo di partnership con fornitori, clienti, enti locali, istituzioni, associazioni non profit, scuole per la creazione del valore del territorio	X			X
	Attività di comunicazione e marketing ambientale	X	X		X

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 6/111

Fattori		Interni	Esterni	Positivi	Negativi
Impatto e attività (vedi Analisi Ambientale Iniziale e Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori)		X	X	X	
Rischio attività (vedi Analisi Ambientale Iniziale e Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e sicurezza dei lavoratori)		X	X	X	

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 7/111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------

2.1 Parti interessate e loro requisiti

Di seguito si riportano le Parti Interessate che sono ritenute avere un livello di influenza alto

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
Interni a Aurubis Italia	Personale con contratto a tempo indeterminato (vedi Funzionigramma)	tutto il personale in organigramma	Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Personale a tempo determinato		Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Personale con P.IVA	Presidente/Direttore Tecnico, Consigliere Delegato, Collaboratori	Conoscenza dei ruoli e funzioni e competenze individuali e organizzative. Condivisione della mission e delle finalità di Aurubis Italia	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Essere messi in condizioni di operare Lavorare in un ambiente sicuro, pulito e sereno Stabilità lavorativa Riconoscimenti	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Perdite esperienza e know-how aziendale a seguito pensionamenti o cambio di lavoro	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Aurubis AG	Azionista di Aurubis Italia	Allineamento alle strategie del gruppo in materia di sicurezza e ambiente	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Fatturato Immagine Rispetto delle Prescrizioni di sicurezza e ambientali Allineamento alle strategie del gruppo in materia di sicurezza e ambiente	Fatturato Vision 0 entro il 2022 (o infortuni) Elevata Sostenibilità ambientale	Tempi ristretti	Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03 Politica ambientale PGAS01
	Rappresentanze Sindacali	Attività sindacali	Migliorare il clima aziendale tramite maggiore tutela dei lavoratori e coinvolgimento degli stessi nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di lavoro	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Informazioni su processi decisionali relativi a sicurezza e ambiente Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	Miglioramento del Sistema di Gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, lavorare per una società in crescita.	Contenziosi in azienda	L'azienda rispetta il diritto a tutto il personale ad aderire alle O.O.S.S. e partecipare alle loro attività. Programma BBS Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 8/111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
								alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS03
	Organismo di Vigilanza	Prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/01	Presenza di un Sisteam di Gestione che consenta efficacemente di prevenire i reati D.Lgs. 231/01	DETERMINANTE PER Aurubis Italia	Rispetto delle Prescrizioni di sicurezza e ambientali	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS01
Esterni	Clienti	Clienti	Qualità, sicurezza e funzionalità dei prodotti	INFLUENZA SU AURUBIS (DIMINUITA NEGLI ULTIMI TEMPI)	Informazioni su sicurezza e ambiente	Accessibilità alle informazioni Prodotti come plus valore, ossia come veicolo di comunicazione che valorizzi i prodotti del cliente Prodotto personalizzato	Perdita quote di mercato	Monitorare i competitor Realizzazione interventi di valorizzazione immagine aziendale (vedi sopra)
	Parlamento Europeo	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Parlamento Italiano	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori	Conformità alle norme e ai loro standard	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Ministero Ambiente	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento sistema gestione della sicurezza ISO 45001 e mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Dichiarazione Annuale E-PRTR, MUD in Scadenziario
	Comitato Ecolabel e EMAS	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA in conformità al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 9/111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	Regione Campania	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni ambientali Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e al regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Rispetto prescrizioni in AIA Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario
	Provincia di Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni ambientali Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 PGAS01 Rispetto prescrizioni in AIA Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario Dichiarazione Annuale consumo pozzi in scadenziario
	Comune di Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Norme su autorizzazioni di competenza (edili, ambientali, ecc. ...) Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza Rispetto prescrizioni in AIA Dichiarazione Annuale Piano di Monitoraggio e Controllo in Scadenziario PGAS01 PGAS10
	INAIL	Istituzioni legislativo-amministrativa/assicurazione	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente, igiene, salute e sicurezza Rispetto delle prescrizioni Riduzione tariffa	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS04 PGAS08
	ASL Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente, igiene, salute e sicurezza Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 10/ 111

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	ARPAC Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10
	Vigili del Fuoco	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente e sicurezza lavoratori Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Politica ambiente e sicurezza Rispetto prescrizioni CPI mediante piano manutenzione antincendio
	A.S.I. Area Pianodardine	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001 Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Autorità di Bacino Volturno e Garigliano	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10
	ATO Calore (Ente ambito ottimale acque)	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10 Istruzioni gestione impianti di trattamento reflui
	Alto Calore Servizi Srl	Gestore depuratore rete consortile	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS10 Istruzioni gestione impianti di trattamento reflui
	Agenzia delle Dogane	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti fiscali e ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Politica ambiente e sicurezza PGAS01 Tenuta Registro UTIF Alcool isopropilico



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 11/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	Ente ambito ottimale rifiuti Avellino	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali	INFLUENZA su Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Valorizzazione del territorio	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01 PGAS13 Istruzioni di lavoro gestione rifiuti
	Genio Civile	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti	INFLUENZA su Aurubis Italia	Rispetto delle prescrizioni	Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Adempimenti non rispettati	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Politica ambiente e sicurezza PGAS01
	Comitato "Salviamo la Valle del Sabato"	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Aumento frequenza controlli a causa del mancato adeguamento di altre attività nella stessa zona industriale	Mantenimento del sistema gestione della sicurezza alla norma ISO 45001 Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001
	Legambiente Avellino	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Aumento frequenza controlli a causa del mancato adeguamento di altre attività nella stessa zona industriale	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001
	WWF Avellino	Associazioni Ambientalista	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali Rispetto dell'ambiente Valorizzazione del territorio	INFLUENZA PER Aurubis Italia	Miglioramento ambiente Rispetto delle prescrizioni Accessibilità informazioni Valorizzazione del territorio	Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Inquinamento ambientale	Mantenimento SGA alla norma ISO 14001 e a regolamento EMAS
	Fornitori Servizi (Manutenzione, antincendio, ...)	Fornitori	Efficienza Professionalità Presenza sul territorio Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori della sicurezza, ambientali e territoriali	DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori territoriali Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Difficoltà reperimento altri fornitori qualificati e specializzati	DUVRI PGAS07 PGAS12



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 12/ 111

Parti interessate	Denominazione	Ruolo	Requisiti di tali parti interessate che sono rilevanti per il sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente di Aurubis Italia	Tipo di influenza: DETERMINANTE PER Aurubis Italia, CONTROLLO SU Aurubis Italia, INFLUENZA Aurubis Italia, DA CONSIDERARE PER Aurubis Italia	Esigenze	Aspettative	Rischio	Azione
	Fornitori servizi energetici	Istituzioni legislativo-amministrativa	Rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di sicurezza e ambientali Efficienza Professionalità Presenza sul territorio Disponibilità a strategie comuni	Determinante sia per aspetti prettamente di consumo energetico sia per la scarsa qualità del servizio in seguito alle micro interruzioni	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali	Fatturato Disponibilità a strategie comuni Condivisione di valori ambientali e territoriali Disponibilità Conformità alle norme e ai loro standard Accessibilità alle informazioni	Contratti gestione energia non gestiti da Aurubis Italia Difficoltà reperimento altri fornitori	Maggiore sinergia con Energy Affair Aurubis Ag PGAS10 Mantenimento di un sistema di gestione per l'energia in accordo alla norma ISO 50001



15-11-2024

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 13/
SGASL			10	15/10/2024	111

2.2 Rapporti con le parti interessate

Aurubis Ag gestisce tramite il sito internet www.aurubis.com le comunicazioni con l'esterno (Report Ambientali, Report di Sostenibilità, Dichiarazioni Annuali dei vari stabilimenti E-MAS del gruppo, rapporti per gli investitori, ecc. ...) anche per Aurubis Italia Srl.

Non si evidenziano particolari situazioni di tensioni ambientali derivanti dalle attività dello stabilimento di Avellino di Aurubis Italia, per quanto la Valle del Sabato sia ultimamente oggetto di interesse da parte di associazioni ambientaliste che richiedono il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti ambientali per tutte le aziende operanti nel nucleo industriale di Pianodardine ricadente nella valle del Sabato.

Allo stesso modo non si evidenziano particolari situazioni di tensioni con i lavoratori e sigle sindacali derivanti dalla corretta gestione della sicurezza nelle attività dello stabilimento di Avellino di Aurubis Italia.

In data 14/11/2016 durante un'ispezione dei CC (N.O.E.), a seguito di indagine contro ignoti su reato ex artt. 674 c.p. (getto pericoloso di cose), è stato riscontrato uno sversamento in acque superficiali in fiume Rio vergine. A seguito dell'intervento di riparazione è stata eseguita una campagna di pulizia, mappatura e monitoraggio tramite videoispezione di tutta la rete fognaria dello stabilimento ed il 31/01/2018 è stato completato il progetto di spostamento dell'intero impianto di sollevamento di acque al fine di evitare definitivamente il verificarsi di sversamenti nel torrente attiguo allo stabilimento.

In data 01/07/2019 la Procura di Avellino ha trasmesso al rappresentante legale un decreto di citazione a giudizio per violazione dell'art. 137 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, con il rinvio a dibattimento. Successivamente la Procura di Avellino ha disposto che ARPAC e NOE verificassero l'eliminazione delle conseguenze dannose mediante la rimozione delle criticità contestate al fine di concedere eventualmente l'oblazione richiesta. A seguito dell'accertamento non permanendo conseguenze dannose e/o pericolose dei reati contestati, la Procura di Avellino ha concesso l'oblazione con l'estinzione del reato (oblazione pagata 8 Novembre 2019).

Nel 2021 c'è stato un controllo da parte dell'ARPAC che ha evidenziato i seguenti rilievi:

1. superamento dei limiti dei COV emessi;
2. non conformità sui prelievi effettuati per le analisi delle emissioni in atmosfera relativi al camino E05;
3. utilizzo di modulistica non conforme per la comunicazione alla Regione Campania degli esiti del piano di monitoraggio;
4. mancata comunicazione all'autorità competente dell'implementazione del trattamento Fenton delle acque reflue.

Relativamente al punto 1, la causa è stata individuata in un malfunzionamento di un sensore che non ha permesso di accertare che l'impianto, lavorando con un fluido a battente a pressione ridotta, non garantiva una sufficiente capacità di trattamento dei COV emessi al camino E01. A tal riguardo è stato prontamente cambiato il sensore ed effettuato un controllo straordinario di tutti gli altri dispositivi accessori.

Per il punto 2, la causa è da attribuire al punto di prelievo per le analisi delle emissioni, non conforme alla norma UNI 10169. Si è provveduto a porre in conformità il punto di prelievo.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 14/
SGASL			10	15/10/2024	111

Per quanto riguarda il rilievo n. 3, il modello per la comunicazione dei dati alla regione era stato modificato ai fini funzionali, ma si precisa che i dati inviati erano completi e che non c'erano lacune. Si provvede per le prossime comunicazioni ad utilizzare solo la modulistica ufficiale.

Infine per il rilievo al punto 4, si è considerato l'implementazione del trattamento Fenton delle acque reflue un'azione migliorativa e non sostanziale sul trattamento delle acque reflue.

A novembre 2021 l'Arpac ha provveduto ad effettuare un'ulteriore verifica per verificare che le azioni correttive poste in essere a seguito dei rilievi effettuati all'inizio del 2021 siano state efficaci. Da tale verifica è emersa la piena conformità delle emissioni.

Durante i lavori di scavo effettuati a fine Maggio dalla società SNAM (distributore gas rete Italia), nell'area verde situata all'interno dello stabilimento nell'area a nord est, per la sostituzione di una condotta del gas per la fornitura pubblica, sono stati rinvenuti materiali di presunta origine non naturale. L'esito delle analisi sui terreni/materiali rimossi ha evidenziato, tra l'altro, un'elevata concentrazione di rame, mercurio e idrocarburi e pertanto, in conformità a quanto previsto dalla Legge, Aurubis Italia ha provveduto ad informare le competenti Autorità del potenziale inquinamento interessante quella parte del proprio sito.

Successivamente l'ARPAC si è presentata in Stabilimento per un sopralluogo e ha valutato efficaci le misure di sicurezza già attuate e predisposte.

Di seguito, in accordo alla normativa vigente, è stato presentato alle competenti Autorità un Piano di Caratterizzazione/Campionamento.

Tale piano è stato discusso nella conferenza dei servizi del 28.8.2024. In tale occasione è stato richiesto di effettuare il prelievo di campioni anche nell'area "asfaltata" dello stabilimento. Al momento è in corso la gara per l'attribuzione per il lavoro di prelevamento, analisi del rischio, ecc.

Si evidenzia che con riferimento ai periodici controlli effettuati internamente non sono state riscontrate altre devianze di carattere ambientale.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 15/
SGASL			10	15/10/2024	111

3. POLITICA

In coerenza con la visione, i valori essenziali e le convinzioni dell'azienda sul tema della Salute e Sicurezza dei lavoratori e l'impegno ad uno sviluppo sostenibile del Gruppo AURUBIS :

- consapevole dell'importanza del ruolo giocato dalla protezione dell'ambiente nel sistema economico e dalla gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, nel rispetto della legislazione internazionale, nazionale, regionale e locale;
- conscia che il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali ed i materia di salute e sicurezza dei propri lavoratori conduce a significativi vantaggi commerciali ed economici, soddisfacendo, nello stesso tempo, le attese di miglioramento ambientale da parte delle parti interessate e della salute e sicurezza dei lavoratori relativo al contesto territoriale in cui l'Azienda opera;

AURUBIS ITALIA Srl si impegna al continuo miglioramento delle proprie performance ambientali e della Salute e Sicurezza dei propri Lavoratori, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente, delle sue attività.

In particolare, AURUBIS ITALIA Srl di Pianodardine (AV) intende:

- Migliorare l'immagine aziendale verso i dipendenti e verso l'esterno;
- Rafforzare i legami con le istituzioni pubbliche;
- Ridurre il consumo di risorse e di energia;
- Prevenire emergenze ambientali o mitigarne gli effetti sull'ambiente;
- Migliorare la sicurezza all'interno dello stabilimento

Inoltre, devono essere sempre rispettate tutte le prescrizioni ambientali e di sicurezza applicabili in azienda incluse quelle del Gruppo.

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 16/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta da EHS Manager in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Il campo di applicazione della presente dichiarazione è:

Produzione di vergella e fili di rame attraverso le fasi di fusione colata laminazione e trafilatura effettuata presso lo stabilimento di Avellino.

Settore EA: 17

Codice NACE: 24.44

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 17/
SGASL			10	15/10/2024	111

5. ORGANIZZAZIONE

5.1 Dati generali

Ragione sociale:	Aurubis Italia S.r.l.
Anno di fondazione	1977
Settore attività:	Produzione di vergella di rame
Fatturato:	22.274.451,00 € al 31/12/2023
Sede legale:	Via Pontaccio , 10 – 20121 Milano
Sede operativa:	Via Nucleo Industriale Pianodardine snc – 83100 Avellino
Telefono:	0825 625507-08-09
Fax:	0825 619171
E-mail	Info-avellino@aurubis.com
PEC	Aurubis.italia@legalmail.it
Sito internet	www.aurubis.com
Rappresentante Legale:	Ing. Bernardino GRECO
Referente AIA:	Ing. Gianpaolo ANTONACCI
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Giuseppe MARINO
Numero dipendenti:	90 al 30/09/2024

5.2 Organizzazione aziendale

Nell'azienda sono occupati circa 90 unità complessive così distribuite:

Dipendenti	Numero
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	17
OPERAI	72
TOTALE	90

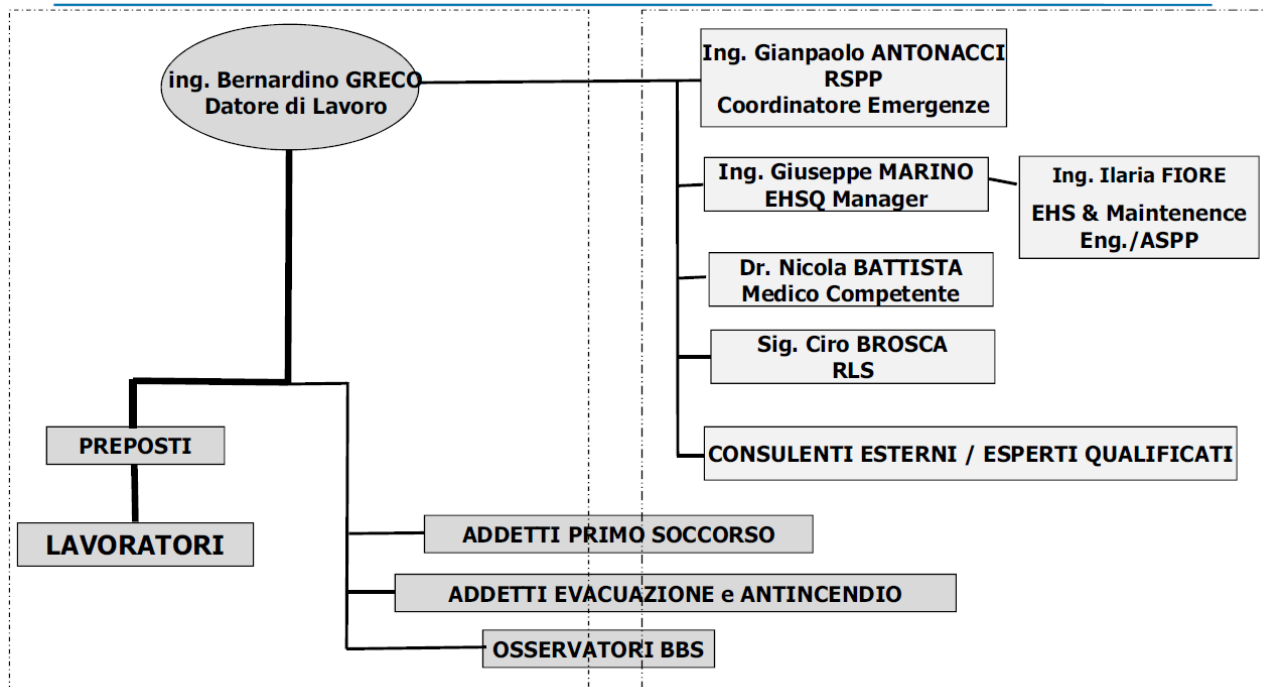
L'organigramma aziendale è allegato al presente documento (vedi allegato 1).

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 18/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

SCHEMA GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE SICUREZZA E AMBIENTE AZIENDALE



Aggiornato al 01-11-2020

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 19/
SGASL			10	15/10/2024	111

6. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Lo stabilimento sorge nell'Area Industriale ASI di Pianodardine, nel comune di Avellino. È identificato catastalmente al Foglio 7, particella 1183, e ha coordinate geografiche 40.936465N – 14.816687E (sistema WGS). Si tratta di un complesso industriale di dimensioni totali 57.934 mq, di cui 11.060 coperti da corpi di fabbrica, 27.474 di piazzali pavimentati in parte coperti da tettoie, e aree a verde per complessivi 19.400 mq.



Figura 1

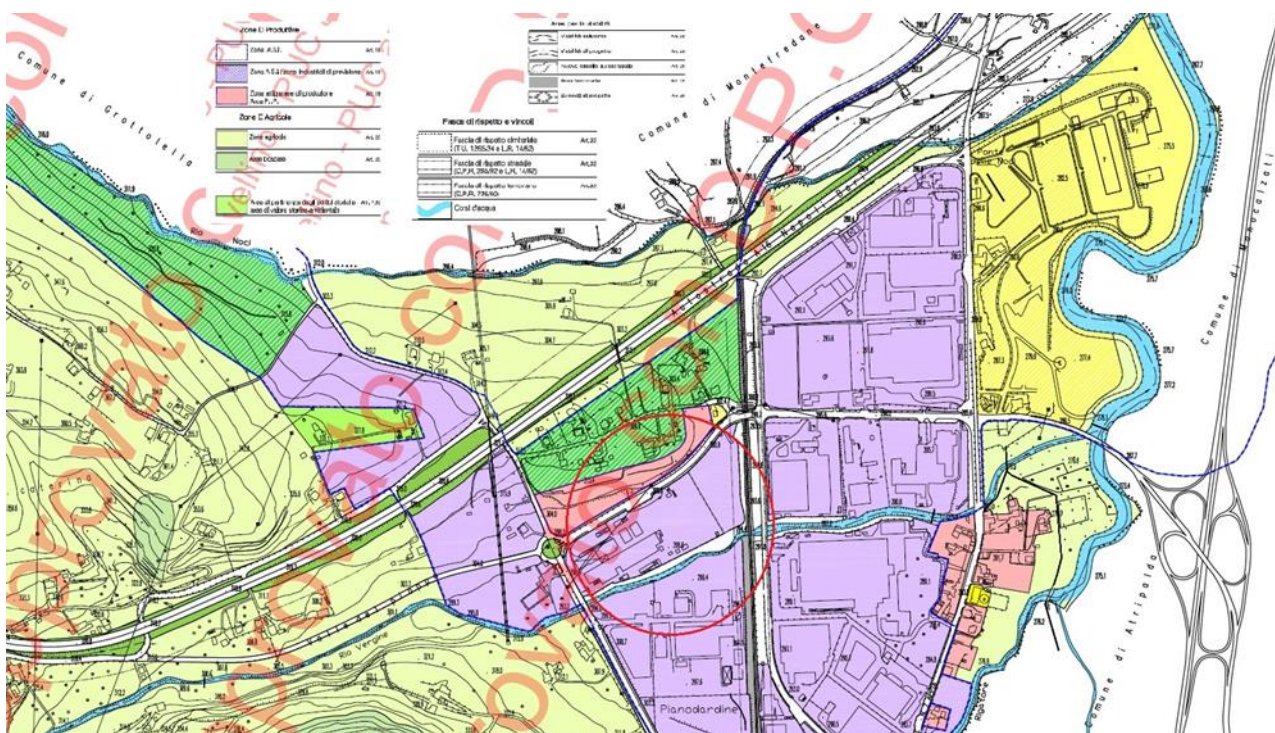


Figura 2

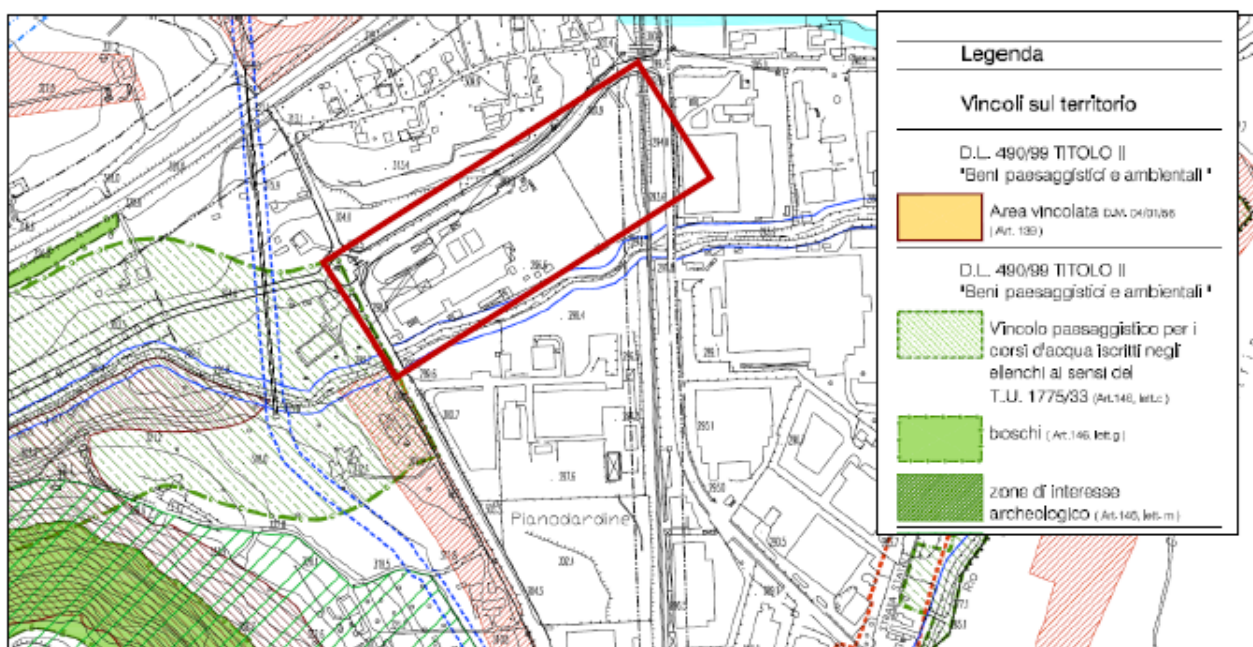
15-11-2024

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 20/
SGASL			10	15/10/2024	111

L'opificio fu realizzato a seguito delle concessioni edilizie n. 1715/1976 e 1715bis/1980, rilasciate alla ITALRAME spa, società oggetto di successive acquisizioni e cambi di denominazione sociale (Metalrame srl, Umicore Italia, Cumerio Srl, e infine l'attuale Aurubis Italia). Anche lo stabilimento ha subito una serie di trasformazioni e ampliamenti, come da concessioni edilizie e permessi in sanatoria riportati nel Certificato di Agibilità.

Il Comune di Avellino ha rilasciato per l'impianto una prima autorizzazione di Abitabilità in data 31.07.1984, e poi il Certificato di Agibilità prot. 10/2012, che è esaustivo circa l'attuale composizione dello stato dei luoghi.

A fini vincolistici, la particella 1183 del fg. 7 ricade entro la distanza dei 150 mt. nella valle del Pioppo sulle sponde del torrente Rio Vergine, corso d'acqua rientrante tra le Acque pubbliche iscritte negli elenchi ai sensi del T.U. 1775/33, nella fascia di tutela prevista per il Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed è inoltre in parte interessata dalla Fascia di inedificabilità lungo le sponde dei fiumi - torrenti a scarsa portata 10 m³ ai sensi dello stesso D.Lgs. 42/2004.

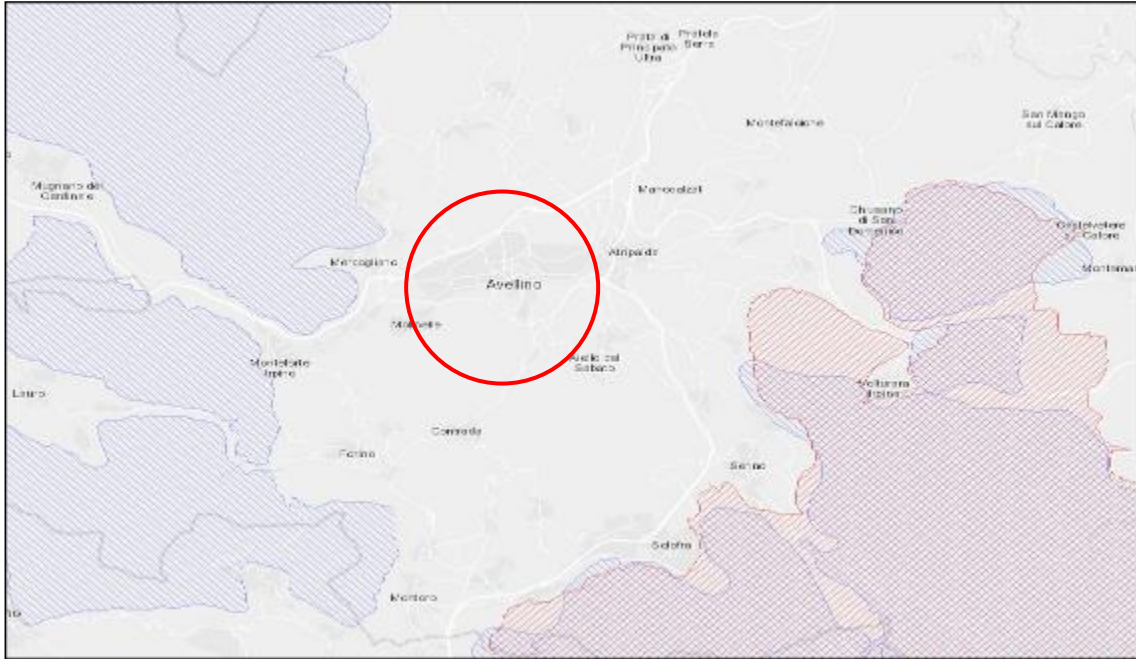


La particella non è stata interessata da incendi, ai sensi della Legge 29 ottobre 1993, n.428 e smi.

Per quanto concerne l'aspetto idrogeologico, l'area in oggetto risulta priva di vincoli. La cartografia dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno individua il comparto Aurubis come zona Bianca.

Infine l'area di stabilimento non ricade né si trova in prossimità di aree protette della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), o Riserve Naturali statali o regionali.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 21/ 111



6.1 Infrastrutture aziendali

Lo stabilimento industriale della AURUBIS ITALIA S.R.L. è costituito da vari corpi di fabbrica adiacenti o completamente indipendenti, tali corpi di fabbrica per meglio individuarli sono stati distinti in:

- CORPO A (Reparto lavorazione)
- CORPO B (Magazzino ricambi – Laboratorio prove)
- CORPO C (Uffici)
- CORPO D (Magazzino Vergella –Spogliatoi Operai)
- CORPO E (Depositi Trafileria)
- CORPO F (Portineria-Logistica)
- CORPO G (Officina)
- CORPO H (Locali di servizio Imp. Elettrico., Officina)

A questi si aggiungono:

- Deposito Spedizioni extra continentali;
- Deposito rifiuti;
- Deposito oli;
- Mensa;
- Infermeria

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 22/
SGASL			10	15/10/2024	111

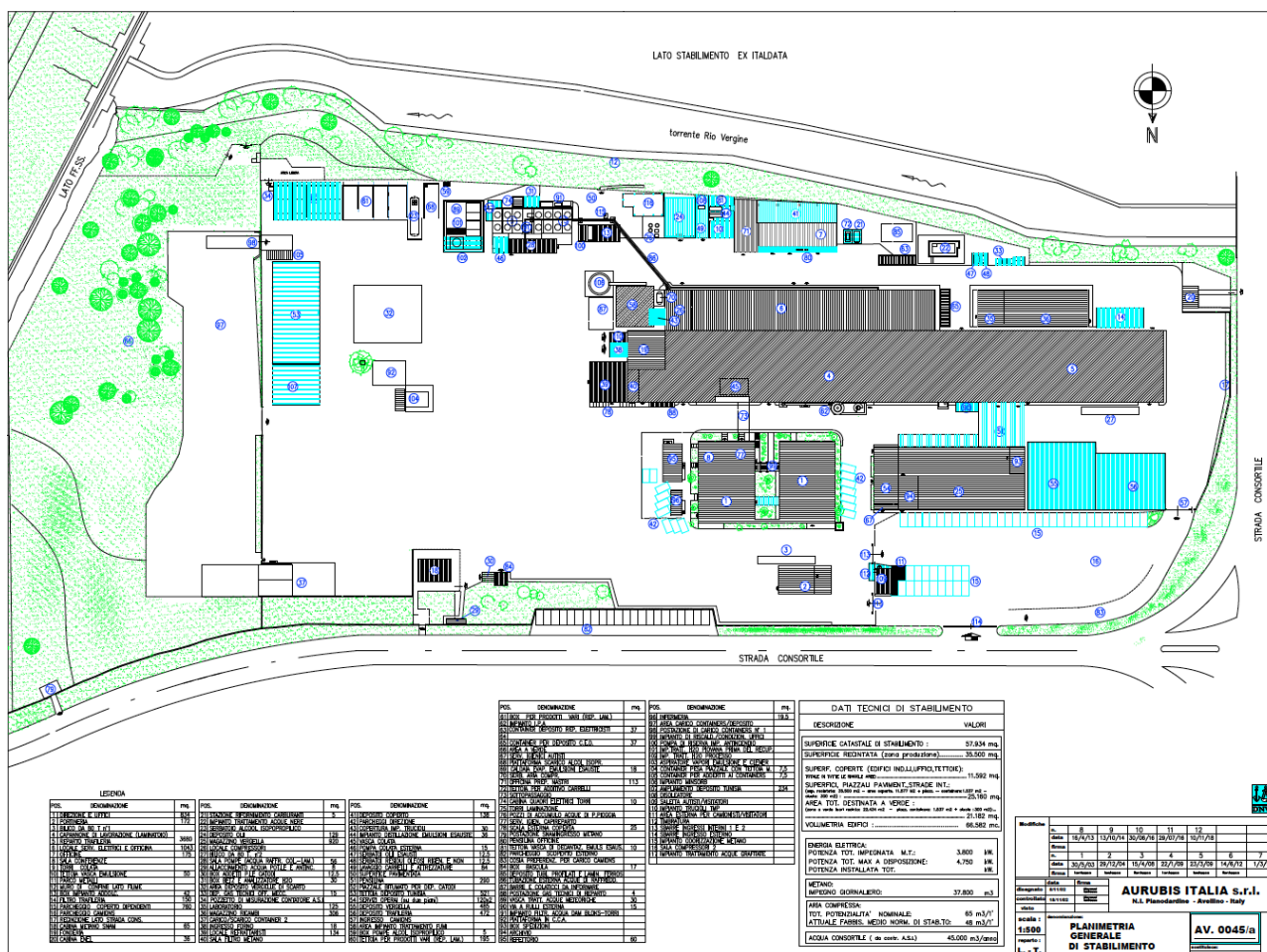


Figura 3

Nel 2019 c'è stato un piccolo aumento dell'utilizzo del suolo per la realizzazione una nuova banchina per lo scarico dei catodi ed il carico di coils in containers che ha permesso di migliorare l'impatto sul traffico. È in corso la realizzazione di un altro piccolo edificio da adibire a mensa ed infermeria che andrà ad occupare una superficie di ca. 150 mq

6.2 Trasporti e viabilità

Rispetto alle principali infrastrutture di trasporto, il sito produttivo è collocato nei pressi dell'Autostrada del Sole, tratto Napoli – Bari, e il raccordo stradale per la città di Salerno.

I catodi di rame arrivano per mezzo di navi nel porto di Salerno e di Napoli (e in minima parte dai porti di Bari e Livorno) da qui, attraverso ditta esterna di trasporto, la materia prima arriva allo stabilimento per mezzo di tir telonati e containers..

Il materiale in uscita viene destinato ai clienti attraverso un servizio di trasporto su gomma, avvalendosi sempre di ditte esterne di trasporti.

Dato il numero di dipendenti (inferiore a 100), la AURUBIS non necessita del "Mobility Manager".

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 23/ 111
SGASL			10	15/10/2024	

6.3 Clima

L'area in oggetto si trova ad una quota di 300 m. s.l.m. in sinistra "Rio Vergine" ed è completamente pianeggiante.

La zona è caratterizzata da un regime pluviometrico di tipo mediterraneo - continentale, distinto da una piovosità media annua di circa 1290 mm, con due periodi aventi pressoché la stessa durata, uno piovoso da ottobre a maggio con valori medi di circa 950 mm., e un altro prevalentemente secco da aprile a settembre, con valori di pioggia medi di circa 340 mm. La stazione meteo più vicina è situata nel comune di Avellino, a 351 metri s.l.m. e alle coordinate geografiche 40°55'N 14°48'E.

6.4 Geologia e idrogeologia del sito

Dall'analisi di sondaggi effettuati nella zona adiacente al fabbricato, si evidenzia la presenza di materiali piroclastici con spessori variabili, intercalati a materiali con granulometrie ghiaiose – sabbiose; tali sedimenti poggiano sulle argille grigio – marnose che si rinvencono mediamente verso gli 11m.

La presenza di una falda cospicua, legata sia agli afflussi meteorici che al bacino che viene drenato dal Rio Vergine, giustificano la presenza di buoni quantitativi di acqua.

Tale falda di tipo superficiale è presente nei materiali piroclastici e sabbiosi che sovrastano le argille grigie, che si comportano da impermeabile relativo.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 24/
SGASL			10	15/10/2024	111

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

All'interno dell'opificio industriale si ha la lavorazione del rame elettrolitico per la produzione di vergella di rame, per la fabbricazione principale conduttori elettrici.

Le materie prime utilizzate sono catodi di rame puro al 99.99% ottenuti da raffinazione elettrolitica che vengono forniti alla AURUBIS in pacchi.

Inoltre, vengono utilizzati come materia prima, nella misura massima del 2% della quantità totale di materia prima infornata, sottoprodotti dei clienti AURUBIS:

- nella misura massima del 2% della quantità totale di materia prima infornata, rappresentato da "spuntini di rame (soudronic)", che proviene principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di barattoli per uso alimentare;
- "piattine di rame (non smaltato)", che provengono principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di avvolgimento motori elettrici;
- "millberry (non smaltato)", che provengono principalmente dalla filiera dei clienti Aurubis produttori di cavi "energia".

La linea produttiva genera sottoprodotti quali colaticci, granelle, schiumature e ossidi con e senza teli, che vengono inviate allo stabilimento di Aurubis Lunen senza nessun pre-trattamento diverso dalla normale pratica industriale.

Il prodotto finito principale è vergella di rame da Ø 8 (98% della produzione). Per il restante 2% ci sono i seguenti diametri:

- Ø 10 (in rame);
- Ø 12,5 (in rame);
- Ø 17,5 (in rame);
- Ø 23,50 (in rame e lega di rame e argento).

Poi ci sono:

- i trafilati con diametri che vanno da 1 mm a 3 mm;
- fili da saldare con diametri che vanno da 1,2 mm a 1,5 mm
- fili di contatto (in rame o lega rame e argento o lega di rame e magnesio o lega di rame e stagno) con sezioni che vanno da 80 mm² a 150 mm².

L'attività è ricompresa nell'elenco delle attività insalubri di Classe 1, voce 1A 99: Rame - produzione, metallurgia. In mancanza di evidenze precedenti, gli adempimenti correlati alla comunicazione di avvio industria insalubre sono stati assolti tramite il procedimento AIA.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 25/ 111
SGASL			10	15/10/2024	

7.1 Descrizione dei processi produttivi e delle attività connesse

Lo stabilimento industriale può essere distinto in due reparti di lavorazione come meglio si evidenzia dalla planimetria generale, riportata in allegato 2.

- Reparto produzione vergella.
- Trafileria

7.1.1 Reparto produzione vergella: descrizione ciclo produttivo

Il ciclo produttivo del reparto di produzione vergella si articola in diverse fasi di lavorazione che vedono la trasformazione della materia prima catodi di rame in coils di vergella di rame.

L'impianto produce mediamente per 22,5 ore al giorno in quanto è necessaria dopo tale periodo una fermata all'incirca di 1,5 ore per la sostituzione di alcune attrezzature sulla linea.

Le varie fasi di lavorazione si possono così schematizzare:

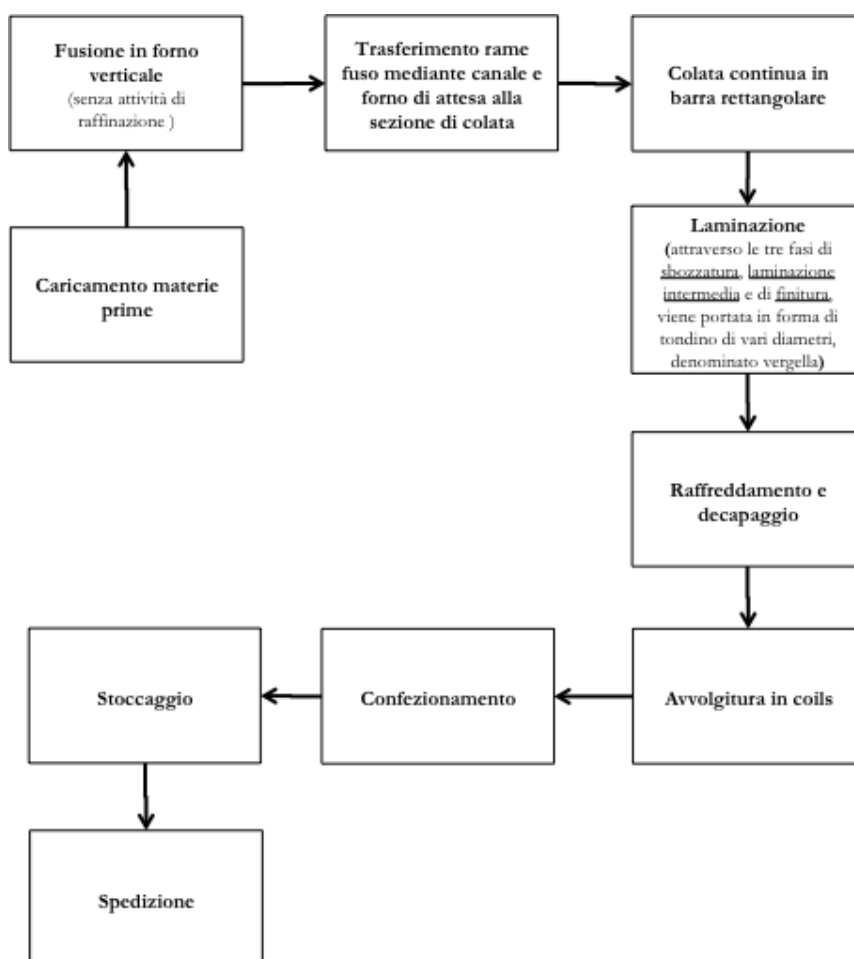


Fig. 4

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 26/
SGASL			10	15/10/2024	111

Annualmente l'impianto viene utilizzato in media per 220 giorni circa all'anno con una produzione media mensile di circa 370 ore.

Il mercato servito dall'AURUBIS è nazionale ed internazionale; il prodotto finito viene venduto a industrie di trasformazione.

La produzione di *vergella e trafilati* nell'ultimo *quadriennio e nei primi nove mesi del 2023* è stata di:

Anno	Produzione vergella [t]
2019	170.565
2020	103.420
2021	188.064
2022	183.437
2023	177.154
Al 30.9.24	140.570

7.1.2 Reparto trafilera: descrizione ciclo lavorativo

Il ciclo lavorativo del reparto trafilera consiste essenzialmente nella trasformazione della vergella in fili di rame. La vergella di diverso diametro viene smistata alle diverse macchine trafilatrici, in funzione del diametro da ottenere per il prodotto finito.

Il reparto trafilera inizia dalla linea delle saldatrici di testa, con le quali, nel corso dell'alimentazione delle macchine da trafilare, viene giuntata la vergella man mano che si esauriscono le bobine che le alimentano.

I prodotti imballati vengono poi trasferiti in magazzino pronti per la spedizione.

7.1.3 Altre attività

Manutenzione

Si occupa della manutenzione generale relativa agli impianti dello stabilimento: attività di officina elettromeccanica e di saldocarpenzeria, nonché programmazione elettronica.

Alcune attività di manutenzione impianti, sia straordinaria sia programmata, come il monitoraggio periodico dell'impianto di spegnimento centraline oleodinamiche, carrelli elevatori, mezzi di sollevamento, cabina metano vengono affidate a ditte esterne specializzate.

I rifiuti prodotti dalla manutenzione, derivanti da attività di manutenzione elettrica e meccanica quali materiali assorbenti di pulizia, morchie di ossidi metallici o morchie di olio provenienti dalla revisione delle macchine, ecc., sono selezionati e poi stoccati negli appositi contenitori.

È asservita alla manutenzione anche l'operazione di pulizia di pezzi meccanici, che avviene, in apposito locale munito di disoleatore.

Attività di analisi (laboratorio)

L'attività del laboratorio qualità consiste nel garantire la qualità e l'affidabilità di tutti i prodotti realizzati nell'azienda

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 27/
SGASL			10	15/10/2024	111

Le prove svolte, sia sulla vergella che sui trafilati, sono sia di tipo fisico per determinare resistenza elettrica, torsione a rottura del prodotto che di tipo chimico per determinare la purezza del rame attraverso analisi fotospettrometrica.

Il prodotto non conforme alla normativa tecnica (UNI, CEI) viene re-informato.

Inoltre il laboratorio, con cadenza giornaliera, effettua dell'analisi sui liquidi di processo, sia per verificare il contenuto dell'alcool isopropilico nell'emulsione e nel cleaner, sia per determinare il contenuto di olio nell'emulsione e nel cleaner.

Nel laboratorio vengono svolte tutte le analisi interne relativamente alla caratterizzazione e verifica dei parametri degli scarichi idrici.

Attività di ufficio

Oltre alle suddette aree sono presenti gli uffici per la gestione dello stabilimento ad esclusione della gestione commerciale che è di competenza del board.

Pulizia

Le attività di pulizia è svolta giornalmente e riguarda gli uffici e le cabine di controllo di reparto e delle officine. A cadenza settimanale avviene lo spazzamento meccanizzato dei piazzali.

7.1.4 Impianti e macchine

Tutti gli impianti vengono alimentati a energia elettrica, tranne i forni e le "canale" che sono alimentati a gas naturale.

I carrelli elevatori presenti in azienda sono a gasolio tranne uno che è elettrico.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 28/
SGASL			10	15/10/2024	111

8. IPPC-AIA

Le attività aziendali rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla parte II del TUA, identificate con il codice 2.5 lettera "b" - fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

Per tale attività è stato emesso il nuovo BREF NFM ed. 2017, e correlate BAT Conclusion ed. 6/2016.

L'impianto è inoltre ricompreso nell'Allegato IV alla parte II TUA, a proposito di progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VIA in caso di ampliamenti sopra le soglie decise dalla Regione Campania.

Provvedimento AIA e successive modifiche

L'azienda dispone del **D.D. AIA n. 202/2009**, rilasciata a seguito di istanza per impianto esistente presentata nel 2007. Nel 2013 la Regione Campania ha aggiornato l'AIA con **DD n. 76/2013**, prendendo atto di modifiche non sostanziali (correzione errore su potenza termica installata, eliminazione torre distillazione solventi, disattivazione caldaia Bono per impianto recupero IPA). Nel 2017 è stata presentata nuova istanza di modifica non sostanziale, relativa a manutenzioni impiantistiche straordinarie, con un nuovo PMC, adeguato alle BATC 2016. Con l'occasione è stato aggiornato l'elenco dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera (aggiunta emissioni SR da impianti trattamento acque, eliminazione impianto di combustione impropriamente inserito nelle versioni precedenti). Per tali modifiche la Regione Campania ha emesso il **DD. 59/2017**.

Nel 2019 l'azienda ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale senza aggiornamento Decreto AIA, per i lavori di pavimentazione nuova banchina caricamento container (PEC del 25.03.2019)

Riesame e rinnovo AIA: il DD. 202/2009 ha validità 12 anni (28.12.2021) ma per gli effetti dell'art. 103, comma 2 D.L. n. 18/2020 la scadenza è prorogata a 90 gg. dopo la fine dell'emergenza sanitaria in corso, al pari dell'obbligo di riesame entro 4 anni dalla pubblicazione delle BATC (già scaduta il 16.06.2020). Tecnicamente il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è disposto dall'Autorità competente, che al momento non ha ancora avviato il procedimento, mentre BATC e BAT-AEL 2016 sono tutte applicate.

In data 26.4.22 è stata presentata istanza di riesame e rinnovo dell'AIA DD 202/2009 ed è stata effettuata la prima conferenza dei servizi il 7.6.22.

Il 11.11.22 è stata svolta la seconda e conclusiva conferenza dei servizi.

A valle della conferenza dei servizi si è avuto il rinnovo dell'AIA con D.D. n. 4 del 5.1.23 con scadenza il 5.1.39.

Ai fini di un efficientamento dell'abbattimento delle emissioni in atmosfera e di un efficientamento energetico si è deciso di convogliare le emissioni dal camino E01 direttamente al camino E02 provvedendo alla termodistruzione delle emissioni di solventi (alcool isopropilico). Per fare è stata fatta domanda di una modifica non sostanziale dell'AIA con presentazione della documentazione inviata alla Regione in data 22.7.2023.

Si segnala il ricevimento dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D n° 126 emesso dalla Regione Campania in data 11 Dicembre 2023) a seguito della richiesta di modifica non sostanziale suddetta.

In data 16 Maggio 2024 è stato comunicato alle Autorità competenti lo switch-on del nuovo impianto.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 29/ 111
SGASL			10	15/10/2024	

Comunicazioni AIA: Gli esisti del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sono inviati annualmente a Regione Campania, ARPAC, Provincia e Comune. Ultimo invio PEC del 29.1.24 relativo alla gestione anno 2023.

Comunicazioni PRTR: gli adempimenti sono applicabili a causa del superamento della soglia di produzione rifiuti pericolosi. Comunicazione 2024, relativo all'anno 2023, trasmessa a ISPRA e Regione Campania il 11.4.2024

Controlli istituzionali

L'ARPAC ha verificato l'impianto nel corso del 2018 e 2019 nell'ambito del procedimento della registrazione EMAS riscontrando una buona gestione generale, la corretta applicazione delle BAT e l'esecuzione dei monitoraggi previsti da PMC. L'ultima visita si è conclusa a maggio 2019 con la seguente registrazione EMAS.

Altri controlli sono quelli sulle acque reflue da parte dell'ASIDEP. Da questi controlli non sono emerse anomalie.

Altri controlli sono quelli del 2021 da parte dell'Arpac di cui al paragrafo 2.2.

In data 20 Febbraio lo stabilimento è stato auditato dall' autorità ambientale regionale (ARPAC). La verifica ispettiva ha interessato preliminarmente un sopralluogo delle aree esterne destinate al deposito di materia prima, al deposito temporaneo dei rifiuti, agli impianti di trattamento delle acque reflue e delle aree interne destinate alla produzione. Successivamente è stato eseguito il campionamento delle emissioni dal camino E02. In connessione all'ispezione AIA , l'ARPAC ha poi richiesto la trasmissione in formato elettronico di una serie di documenti (tutti già inviati). Ad oggi l'ARPAC tuttavia non ha ancora comunicato quando la verifica ispettiva sarà eventualmente aggiornata e/o possibilmente anche conclusa.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 30/
SGASL			10	15/10/2024	111

9. IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

9.1 Consumo materie

I catodi di rame rappresentano la quasi totalità di materia prima utilizzata nei processi produttivi. Essi vengono stoccati all'aperto su piazzali prestabiliti. Tale materiale non rientra nella lista prevista dal D.Lgs. 100/2011 ossia nei materiali soggetti a sorveglianza radiometrica.

Inoltre, sono utilizzati sottoprodotti nella misura del 2% della quantità totale di materia prima informata, rappresentati da:

- “spuntini di rame (soudronic)”, che proviene principalmente dalla filiera dei produttori di barattoli per uso alimentare;
- “millberry” (fili di rame non smaltati) che provengono dalla filiera dei produttori di cavi.

I suddetti materiali sono gestiti in accordo alla UNI 12861.

Prodotti chimici

I prodotti chimici sono utilizzati per le attività di:

- produzione;
- manutenzione e servizi tecnologici;
- laboratorio.

L'ufficio EHS gestisce l'elenco dei prodotti chimici e le relative schede di sicurezza.

Il deposito oli (sottoposto a CPI), che contiene la maggior parte dei prodotti chimici utilizzati in stabilimento, è dotato di un bacino di contenimento ed è ubicato in area esterna coperta. Anche lo stoccaggio presso le zone di lavoro dove sono utilizzati sono presenti bacini di contenimento mobili.

L'alcool isopropilico è stoccato in un serbatoio interrato, in acciaio, con doppia camera, ed è attinto dal serbatoio a mezzo pompe, con condutture a doppio tubo e valvole di intercettazione.

Per i suddetti prodotti esiste la possibilità di determinare giacenza media e possibilità di stoccaggio massimale, in relazione alle esigenze del ciclo produttivo e, in alcuni casi, dalla capienza dei rispettivi contenitori fissi.

Il SGASL esistente prevede che l'aspetto ambientale è gestito tramite un'apposita procedura che comprende un file riepilogativo delle sostanze presenti in stabilimento, le modalità di acquisizione e gestione SDS, i rimandi ad altre istruzioni in caso di sversamenti o incidenti ambientali. EHS Manager approva preventivamente gli acquisti e archivia SDS.

Non è applicabile la Direttiva Seveso ter. La valutazione delle condizioni di stoccaggio dell'alcool ha permesso di concludere che si può escludere la formazione di perossidi e quindi il rischio esplosione (rischio presente per uno stoccaggio superiore ad un anno).

Inoltre non vengono utilizzate sostanze incluse nell'elenco dei gas tossici.

Si precisa, inoltre, che in passato non sono mai stati riscontrati incidenti che possono essere ricondotti alla presenza di prodotti chimici.

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 31/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Infine da menzionare come altro materiale ausiliare il legno. Quest'ultimo, tramite tronchi di legno, viene immesso nel rame fuso per la correzione del contenuto in ossigeno. I tronchi sono stoccati in un'area esterna aperta, lontano da fonti comburenti.

Di seguito si riportano i dati delle materie prime e ausiliari degli ultimi anni incluso il primo semestre del corrente anno solare:

Materiale (consumi annuali)	U.M.	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
Rame catodi (MP)	t	98.573	182.311	177.007	173.370	137.723
Rame (Sottoprodotto)	t	1.666	2.691	3.386	3.885	3.227
Totale rame (da esterno)	t	100.239	185.002	180.393	177.255	140.950
Alcool isopropilico	t	61.8	93,5	81,3	100,7	74,02
Oli	t	15,69	26,24	24,27	23,99	19,99

Rapportando i valori registrati rispetto alla produzione annuale si ha:

Indicatore	U.M.	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
Rame catodi (MP)/PF	t/t	0,953	0,969	0,965	0,979	0,980
Rame (Sottoprodotto)/PF	t/t	0,016	0,014	0,018	0,022	0,023
Totale rame (da esterno)/PF	t/t	0,969	0,984	0,983	1,001	1,002
Alcool isopropilico/PF	kg/t	0,598	0,497	0,443	0,568	0,527
Oli/PF	kg/t	0,152	0,140	0,132	0,135	0,142

I valori dei materiali consumati nel 2023 rispetto al 2022 sono sostanzialmente invariati ad eccezione dell'alcool isopropilico per garantire una migliore qualità del prodotto. I valori nei primi 9 mesi del 2024 sono in linea con quelli del 2023.

9.2 Utilizzo risorse idriche

Modalità di approvvigionamento

Fonte di approvvigionamento: - acquedotto
- pozzo

In particolare, l'approvvigionamento idrico da acquedotto per uso potabile per effetto del contratto di fornitura idrica industriale con il *Consorzio ASI* (quantità massima 45.000 mc);

L'azienda è attualmente autorizzata per n. 5 pozzi per un totale di emungimento massimo di 106.000 mc/anno.

Utilizzo: - acqua di acquedotto per i servizi igienici, rete antincendio e integrazione dell'acqua di processo
- acqua da pozzo per uso esclusivamente industriale

Monitoraggio: il monitoraggio dei consumi dell'acqua fornita dall'acquedotto viene effettuato tramite la lettura dei due contatori durante la prima settimana di ogni mese, a cura dell'addetto

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 32/
SGASL			10	15/10/2024	111

nominato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Lo stesso avviene per il monitoraggio dei prelievi dai pozzi, con un contatore installato su ogni pozzo.

L'azienda fu autorizzata alla derivazione di acqua sotterranea con Delibera di Giunta Provinciale n. 543 del 08.03.1988. L'atto è stato poi modificato con Determinazione n. 5361 del 16.12.2010, che ha recepito le modifiche intervenute, e confermato l'originaria scadenza trentennale (2018). In data 13 marzo 2018 è stata presentata istanza di rinnovo di detta concessione, relativa a 93.000 mc/anno e portata 11,6 l/s. Dopo aver prodotto ulteriori integrazioni nel luglio 2018, l'iter amministrativo è ancora in corso. In attesa della definizione dell'istanza di rinnovo, il prelievo può continuare ai sensi dell'art. 96, comma 6 TUA.

La concessione è per uso industriale e irrigazione di area a verde, e ricomprende 5 pozzi i cui contatori sono stati piombati dalla Provincia nel 2010. Modello e matricole dei dispositivi di misurazione possono essere desunti dalla dichiarazione annuale sui volumi emunti.

In data 18.10.2016 è stata presentata alla Provincia di Avellino una istanza per la realizzazione del pozzo n. 6. Nell'ambito dell'istruttoria l'Autorità di Bacino ha richiesto delle integrazioni, poi regolarmente fornite, ma al momento si è ancora in attesa della definizione dell'istruttoria.

La planimetria dello schema idrico è archiviata presso l'Ufficio Tecnico dell'azienda.

L'azienda è dotata di un impianto di raccolta, trattamento e avvio a recupero dell'acqua piovana con lo scopo di vicariare la carenza di acqua di falda e abbassare i costi della fornitura di acqua da acquedotto.

A tal proposito le acque di prima pioggia vengono sottoposte a trattamento di disoleazione e filtrazione, e se presentano caratteristiche compatibili (bassa conducibilità) sono in parte riutilizzate per rabboccare il circuito di raffreddamento impianti (BAT 14 punto e). Dopo trattamento sono altresì reimmesse nel circuito di raffreddamento le acque di controlavaggio dell'addolcitore e del demineralizzatore, i reflui di lavaggio attrezzature, e il distillato in uscita dal concentratore delle emulsioni esauste (BAT 53). Si stima che, complessivamente, il processo di raffreddamento reimpiega circa 12.000 mc/anno di acqua di prima pioggia recuperata

Di seguito si riporta la tabella e l'andamento dei consumi di acqua dell'ultimo triennio ed i primi nove mesi del corrente anno solare:

Consumi idrici	U.M.	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
Acquedotto per uso civile	m ³	2.095	3.583	2.189	3.941	2.115
Acquedotto per uso industriale	m ³	12.025	36.780	23.802	26.713	27.267
Totale Acquedotto	m ³	14.120	39.363	25.991	30.654	29.382
Pozzi	m ³	19.170	22.300	20.500	44.991	41.568
Totale acqua utilizzata per uso industriale	m ³	31.195	59.080	44.302	71.704	68.835
Totale acqua utilizzata per uso industriale/PF	m ³ /t	0,302	0,314	0,242	0,404	0.489

I consumi idrici del 2023 e nei primi 9 mesi del 2024, rispetto al 2022, sono aumentati in quanto sono stati effettuati un maggior numero di rabbocchi di acqua a seguito aggiornamento impianti di processo.

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 33/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

Per quanto riguarda l'autorizzazione all'emungimento dal pozzo 6 e cambio d'uso per il pozzo n. 5 nonché all'aggiornamento in generale dell'autorizzazione all'emungimento dei pozzi, a seguito di una visita tecnica di personale dell'ente Provincia di Avellino in data 19 Ottobre 2023 si è in attesa di ottenere definitivamente l'autorizzazione aggiornata all'emungimento.

9.3 Scarichi idrici

L'azienda effettua scarichi di reflui domestici, industriali e meteorici (prima e seconda pioggia) nella fogna mista ASI dell'area Industriale di Pianodardine.

Lo stabilimento è dotato di sistemi fognari interni separati per i tre tipi di reflui, fatta eccezione per il collettore terminale, che riceve in successione acque domestiche, reflui industriali e acque di prima pioggia trattati, poi acque di seconda pioggia tal quali, e termina con l'allacciamento alla fogna esterna.

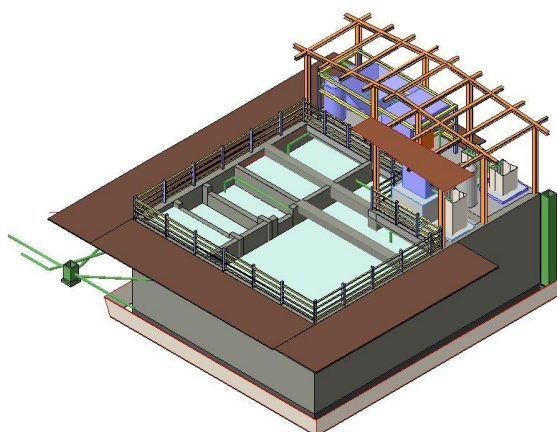
Tipologia di reflui e sistemi di trattamento

Di seguito si riportano le informazioni principali sulla produzione di acque reflue, e sui sistemi di trattamento prima del conferimento al collettore misto consortile:

- **Reflui domestici:** originano dai vari servizi igienici dello stabilimento (WC di reparto, spogliatoi, refettorio, uffici), sono collettati nella fogna nera interna, e poi avviati ad un impianto di trattamento di tipo biologico marca Castagnetti, modello Biocast 140, potenzialità 1,40 mc/ora. Settimanalmente il servizio manutenzione effettua analisi autonome (extra PMC) di COD e P in ingresso e uscita, per controllare l'efficienza dell'impianto.
- **Reflui industriali:** il ciclo Aurubis non produce grandi quantità di reflui di lavorazione, in quanto i processi che necessitano di adduzione fluidi (raffreddamento impianti, decappaggio e pulizia vergella e trafilati di rame) sono a ciclo chiuso, come previsto dalla BAT 14 punto f.

Questi circuiti sono comunque soggetti a uno spurgo sistematico, quantitativamente pari a circa 4-6 mc/ora, che costituisce un refluio di tipo industriale. Alla stessa tipologia vanno ascritte le acque di controlavaggio di addolcitore e demineralizzatore, la condensa dei compressori, l'acqua di lavaggio attrezzature pre-trattata in un disoleatore, e il distillato in uscita dal concentratore delle emulsioni esauste. Tutti questi reflui sono sottoposti a trattamento chimico – fisico prima dello scarico nel collettore consortile.

L'impianto di trattamento reflui industriali è il modello 8000 del costruttore IMPECO srl (vedi figura)



15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 34/
SGASL			10	15/10/2024	111

Si tratta di un classico impianto a precipitazione chimico – fisica, conforme ai requisiti previsti dalla **BAT 16, punti a-b-c-f**, che provvede all'abbattimento delle sostanze inquinanti (principalmente grafite, rame, olio) tramite le seguenti fasi di trattamento:

- Accumulo e sedimentazione primaria
- Equalizzazione e miscelazione
- Aggiunta reagenti (soda, flocculante, polielettrolita, ipoclorito, precipitante per metalli)
- Precipitazione chimica
- Flocculazione
- Sedimentazione secondaria
- Filtrazione
- Estrazione e filtro-pressatura dei fanghi di supero

L'impianto è stato implementato con l'aggiunta di un pre-trattamento FENTON (ossidazione radicalica ottenuta mediante l'aggiunta di acido solforico, perossido di idrogeno e cloruro ferroso) sul flusso in uscita dalla vasca di raccolta acque raffreddamento catene.

L'impianto IMPECO ha una capacità di trattamento di circa 5 mc/ora, e riduce la concentrazione di sostanze inquinanti entro i limiti stabiliti dalla Tabella III, Allegato V TUA per scarichi in fogna pubblica. I reflui pre e post trattamento sono sottoposti (extra PMC) a campionamento e analisi giornaliere di pH, conducibilità, contenuto di rame disciolto. Ogni due settimane si effettuano anche analisi di C.O.D., cloruri e tensioattivi.

➤ **Acque meteoriche:** lo stabilimento è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche che dilavano piazzali esterni e coperture, costituita da discese pluviali e pozzetti a caditoia collegati tra loro mediante tubazioni in cemento precompresso e PVC pesante. Tutte le acque meteoriche arrivano in una stazione di accumulo a pozzi comunicanti, interrata nel piazzale posteriore e realizzata nel 2017.

La stazione è formata da tre pozzi a tenuta di 12 mc, che hanno funzione di accumulo e rilancio, e un pozzetto contenente una valvola a ghigliottina (indicata in figura con il cerchio rosso) che separa le acque di prima e seconda pioggia. Le prime vengono deviate al sistema di trattamento di seguito descritto, le seconde tramite un by-pass si collegano al tratto terminale della fogna interna e vengono scaricate tal quale.

Il trattamento delle acque di prima pioggia prevede un sistema di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura. Le pompe presenti nei pozzi inviano le acque a un sistema di vasche posto al piano di campagna costituito, in sequenza da:

- una vasca di sedimentazione da circa 40 mc;
- una prima vasca di disoleazione da circa 20 mc;
- una seconda vasca di disoleazione rilancio alla vasca di stoccaggio da circa 25 mc;
- una vasca di stoccaggio acque di prima pioggia da circa 300 mc;
- una vasca di rilancio per l'invio alla vasca di colata da circa 23 mc.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 35/
SGASL			10	15/10/2024	111

Con tale sistema Aurubis è in grado di stoccare oltre 300 mc di acque prima pioggia trattate, che a seconda delle necessità potranno essere re-impiegate nel ciclo produttivo, previa filtrazione e immissione progressiva nella vasca di raffreddamento della colata, oppure scaricate in fogna previo passaggio nell'impianto di trattamento delle acque industriali.

Come i reflui di lavorazione, anche le acque di prima pioggia pre e post trattamento sono oggetto di analisi extra PMC. Quotidianamente si misurano pH, conducibilità e rame disciolto, mentre ogni 15 giorni le analisi sono estese anche a C.O.D., cloruri e tensioattivi.

Controllo dei parametri di scarico terminale

I limiti di scarico assegnati all'impianto sono quelli della Tabella 3, Allegato V alla parte Quinta del TUA. Al pozzetto finale è installato un contatore dei volumi in uscita (BAT 14 punto a), e un campionatore in continuo marca HENDRESS HAUSER md. SP station 2000, tramite il quale vengono effettuati sia controlli istantanei a uso interno extra PMC (quotidiano CU e tensioattivi, bisettimanali per i cloruri, settimanali per COD – Solfati), sia quelli previsti dal PMC AIA (analisi di base a cadenza mensile + parametri aggiuntivi a cadenza semestrale).

Nell'anno 2023 sono stati scaricati complessivamente 24.049 mc di acque reflue, sulle quali sono stati effettuati tutti i controlli previsti dal PMC, consistenti in analisi mensili (24 parametri) e semestrali (38 parametri + saggio di tossicità acuta), e i controlli interni giornalieri e quindicinali ad uso interno, non ricompresi nel PMC. Al pari degli anni precedenti, tutte le indagini effettuate hanno dimostrato il rispetto dei limiti assegnati (Tabella 3 Allegato V TUA, colonna scarico in fogna pubblica).

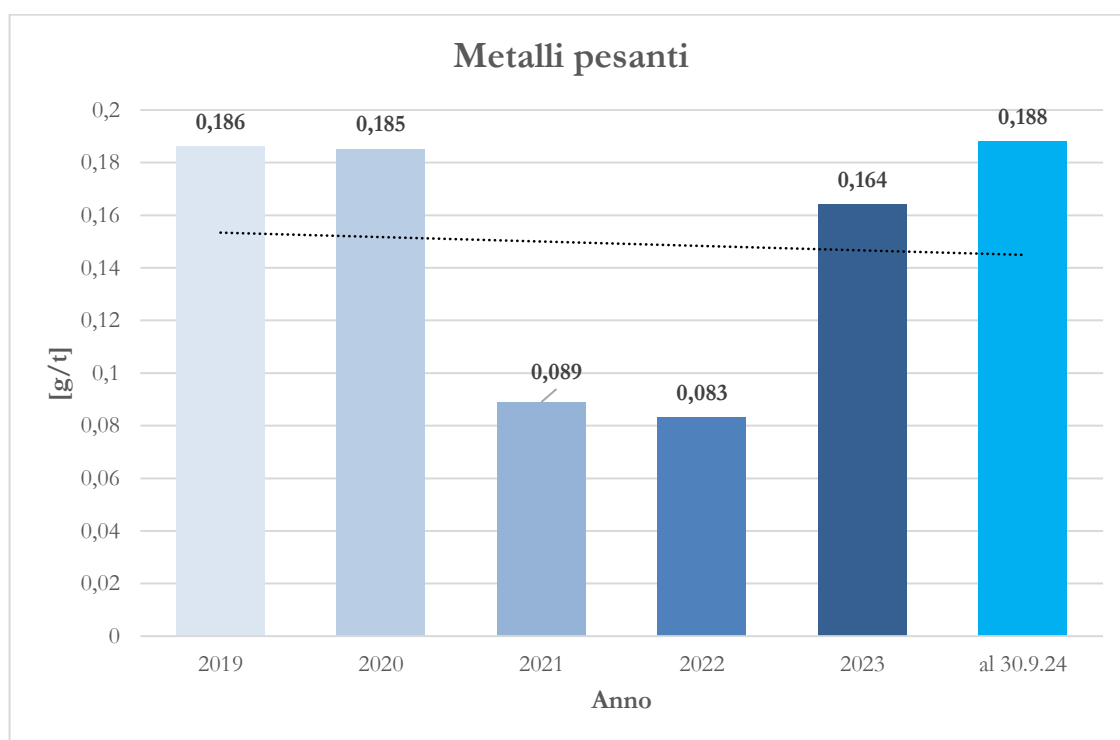
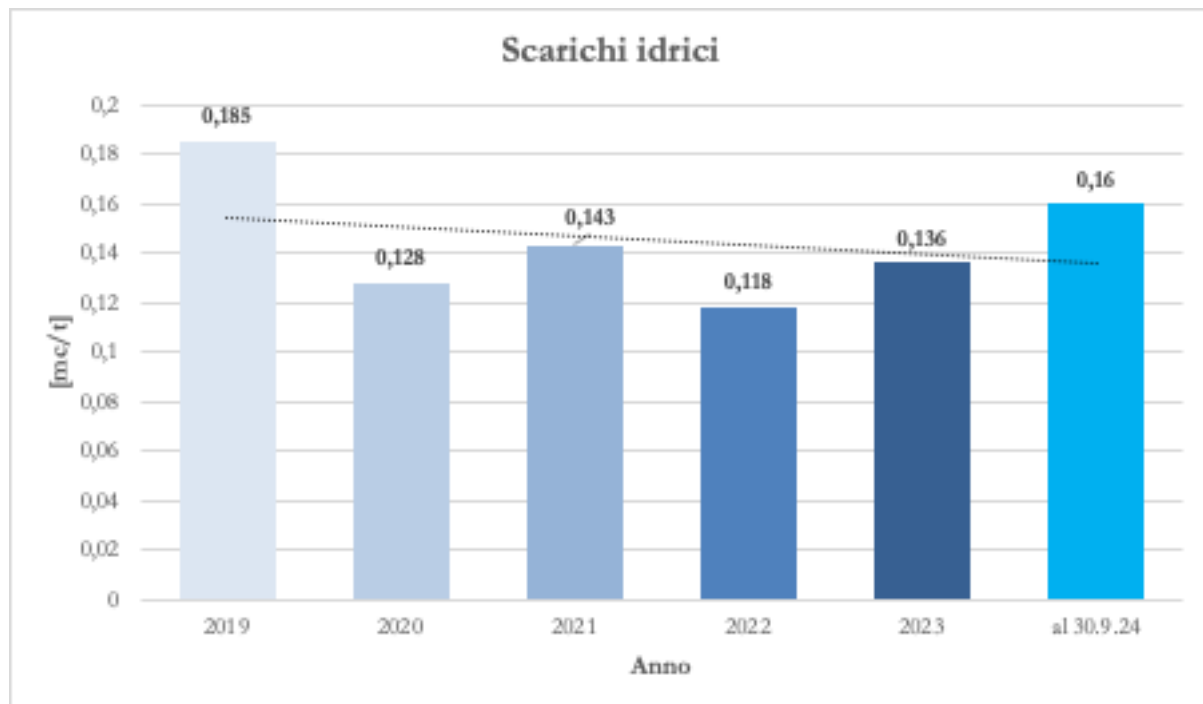
Dalle analisi effettuate negli ultimi anni la situazione per i principali parametri è la seguente:

Year	Acque reflue		Metalli pesanti		Rame	
	Total	Specific	Total	Specific	Total	Specific
	m ³	m ³ /t	kg	g/t	kg	g/t
2016	28.862	0,164	15,3	0,087	4,90	0,03
2017	31.363	0,166	14,9	0,079	5,15	0,03
2018	30.144	0,177	17,2	0,101	6,92	0,04
2019	31.731	0,185	31,70	0,186	8,38	0,05
2020	13.194	0,128	19,16	0,185	2,84	0,03
2021	26.621	0,143	16,69	0,089	4,58	0,025
2022	21.387	0,118	15,09	0,083	4,73	0,026
2023	24.049	0,136	29,22	0,164	3,27	0,018
Al 30.9.24	22.556	0,160	26,37	0,188	5,79	0,04

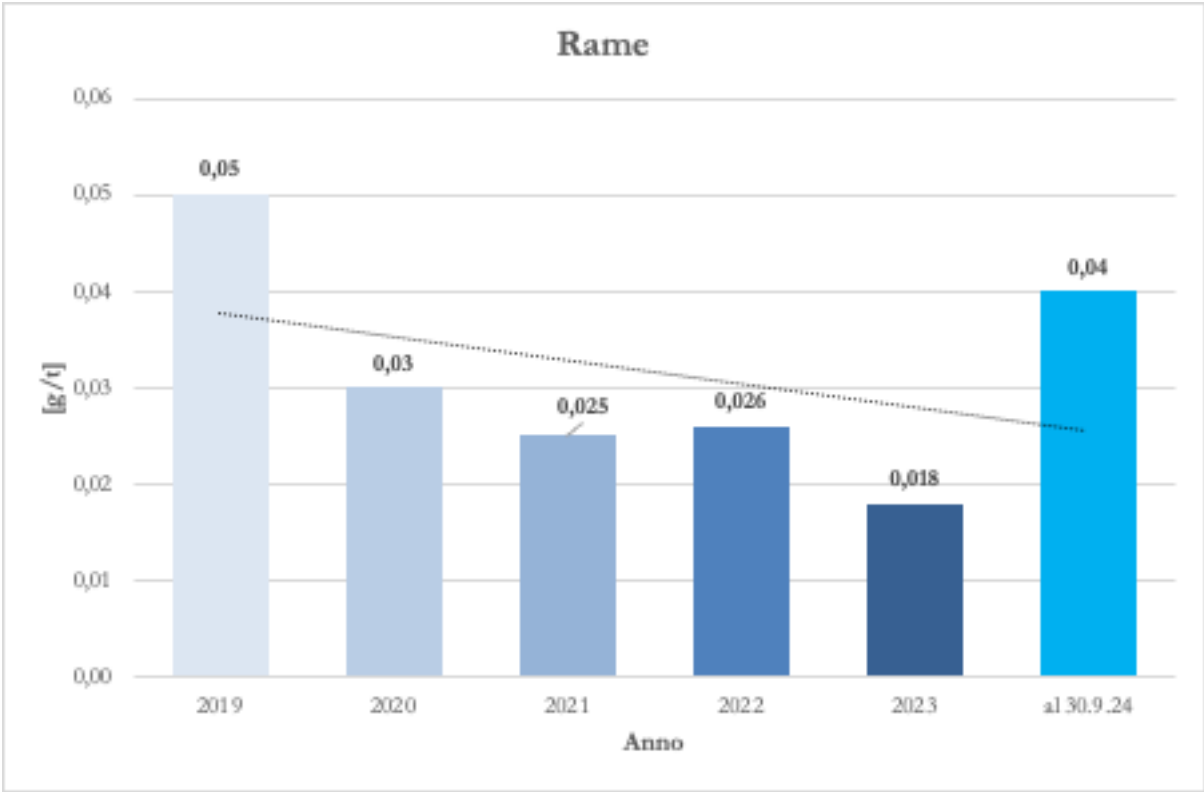
15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 36/
SGASL			10	15/10/2024	111



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 37/
SGASL			10	15/10/2024	111



Come si evince dai grafici su riportati, i valori degli inquinanti negli ultimi anni sono leggermente aumentati. L'aumento può essere dovuto alla tipologia dei catodi utilizzati.

Inoltre, dagli ultimi risultati delle analisi, si evidenzia che rimangono rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente

Di seguito si riporta l'andamento per il 2023 e dei primi nove mesi del 2024 dei parametri più critici degli scarichi in fogna per Aurubis Italia (rame, idrocarburi, cloruri, tensioattivi) secondo Tab. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

Anno 2023

	Limite	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]
Rame	0,4	0.28	0.33	0.21	0.323	0.22	0.34	0.25	0.17	0.3	0.33	0.3	0.22
Idrocarburi	10	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Cloruri Cl-	1200	961	457	1010	1021	857	1032	924	992	843	217	224	714
Tensioattivi	4	3.17	2.14	2.71	0.85	1.35	0.5	2.61	1.92	1.06	0.85	1.44	1.92

Anno 2024

	Limite	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]	[mg/l]
Rame	0,4	0.349	0.18	0.28	0.324	0.23	0.31	0.19	0.12	0,125
Idrocarburi	10	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
Cloruri Cl-	1200	835	540	960	613	442	535	736	392	928
Tensioattivi	4	0.51	0.76	2.61	3.60	1.82	0.84	2.7	1.36	1,92

Dalle tabella si evidenzia il rispetto costante dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 38/
SGASL			10	15/10/2024	111

Complessivamente si può concludere che l'esercizio dell'impianto Aurubis non comporta impatti significativi sul locale sistema di fogna e depurazione. Il collettore ASI ha una capacità idraulica compatibile con i volumi scaricati dallo stabilimento, i reflui in uscita rispettano i limiti stabiliti dal TUA, e hanno quale destinazione finale l'impianto comprensoriale di località Isca di Manocalzati (AV). Infine si ricorda che all'impianto non vanno assegnati i limiti previsti dai BAT AEL della tabella 2, in quanto riferiti a scarichi diretti in corpo idrico.

9.4 Incendio ed esplosioni

L'azienda è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi pratica W.F. AV n. 8/977, SCIA Prot 12825 del 22/07/2020 (presentata ai fini del rinnovo e unificazione precedenti CPI). Sopralluoghi WFF con esito favorevole effettuato in data 11 Settembre 2020 e 08 Febbraio 2021. Rilasciato CPI prot. 0005781 il 25 Marzo 2021 con scadenza il 21 Luglio 2025. Le attività autorizzate sono:

- 1.1C – Stabilimenti e impianti ove si impiegano gas infiammabili > 25 Nmc/ora
- 13.3C – Impianti fissi per la distribuzione carburante per autotrazione
- 15.3C – Depositi di alcool a concentrazione oltre 60% in volume e capacità geometrica > 50 mc
- 74.3C – Impianti per la produzione di calore > 700 Kw.
- 2.1B – Cabina di decompressione metano fino a 2,4 MPa
- 12.2B – Deposito liquidi infiammabili – combustibili < 50 mc
- 48.1B – Macchine fisse elettriche con presenza di liquidi isolanti > 1mc
- 74.2B - Impianti per la produzione di calore < 700 Kw.

Nel 2019 è stata presentata una SCIA prot. 9761 del 29.05.2019, per attività 2.1B, inerente la messa in esercizio dell'impianto di odorizzazione (25L di THT).

Dalla valutazione rischio incendio del 30.09.2014 redatta nell'ambito del rinnovo del CPI si evince che lo stabilimento è stato ascritto al medio rischio incendio. Il documento è stato aggiornato (ing. Malavena giugno 2020) in fase di SCIA per rinnovo CPI.

La manutenzione periodica semestrale di tutti i presidi è affidata a ditta esterna, con la quale c'è un contratto di fornitura servizi organizzato come capitolato tecnico.

La rete idrica antincendio è dotata da un accumulo costituito dalle vasche di raffreddamento colata e laminazione in modo tale da non dover attingere dalla consortile.

Il personale interno effettua settimanalmente l'avvio delle motopompe e sorveglia la dotazione di estintori nei reparti circa presenza ed eventuali necessità di reintegro fuori scadenza. Il tutto in accordo con il piano di manutenzione preventiva del sistema di gestione aziendale.

Valutazione rischio incendio e relazione ATEX

L'ultimo aggiornamento della valutazione del rischio esplosione è avvenuta a luglio 2020 da cui è emerso che ci sono varie aree classificate Atex collegate a sorgenti di emissioni presenti lungo le tubazioni del gas metano (ricezione, riduzione, distribuzione e combustione), al serbatoio di alcool isopropilico,

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 39/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

all'impianto di odorizzazione del metano ad uso civile e ad alcune bombole di gas tecnico infiammabile (acetilene).

L'analisi del rischio dimostra che lo stesso è ovunque trascurabile.

9.5 Emissioni in atmosfera

Le fonti di emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono:

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchina che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Inquinanti
1	E02 (convogliata)	Fusione	Forno fusorio	Cicloni + filtri a maniche + dosatore zeoliti	Polveri-Rame-Nichel Arsenico-Cadmio-Cobalto Antimonio-Cromo Manganese-Mercurio CO-NO _x -SO ₂ Ac. solforico SOV (come C) Diossine
2	E03 (convogliata)	Colata	Macchina di colata	-	Polveri
3	E05 (convogliata)	Laminazione	Aspirazione vasche oleodinamica	-	Polveri Nebbie oleose
4	E06 (convogliata)	Saldatura nastri	Prefiltro + carboni attivi	Filtri a maniche	Polveri
5	E09 (convogliata)	Trattamento elettrolitico	Trafilatorio T45	-	Polveri
6	E10 (convogliata)	Trattamento elettrolitico	Trafilatorio MS400+Trolley	-	Polveri
7	E11 (convogliata)	Lavorazione	Tornitura	Prefiltro in acciaio, microfibra di cellulosa	Polveri Nebbie oleose
8	E12 (convogliata)	Saldatura filorame	Trafilatura	Filtro a tasche in tessuto umettato	Polveri
9	E13 (convogliata)	Manutenzione	Manutenzione	Pareti perimetrali interne con rivestimento in tessuto	Polveri
IMPIANTI TERMICI < 3MW ALIMENTATI A METANO					
10	IT06	Spogliatoio operai	Caldaia a metano da 30 kW	-	emissione scarsamente rilevante
11	IT07	Spogliatoio operai	Caldaia a metano da 31,8 kW	-	emissione scarsamente rilevante
12	IT08	Spogliatoio operai	Caldaia a metano da 31,6 kW	-	emissione scarsamente rilevante
13	IT09	Laminatoio	Generatore aria calda a metano da 500 kW	-	emissione scarsamente rilevante
14	IT10	Trafileria 1	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
15	IT11	Trafileria 2	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
16	IT12	Trafileria 3	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
17	IT13	Trafileria 4	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante
18	IT17	Officina	Generatore aria calda a metano da 80 kW	-	emissione scarsamente rilevante

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 40/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchina che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Inquinanti
19	IT18	Saldatura nastri	Generatore aria calda a metano 35 kW	-	emissione scarsamente rilevante
20	IT21	Refrattaristi 1	Generatore aria calda a metano 72 kW	-	emissione scarsamente rilevante
21	IT25	Magazzino Spedizione Vergella	Generatore ad aria calda a metano 3,5 kW	-	emissione scarsamente rilevante
ALTRE EMISSIONI					
22	SR01	Lab Tecnologico	Aspirazione cappe	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
23	SR03-05	Magazzino Vergella	Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
24	SR06-17 (diffusa)	Fonderia	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
25	SR18-29 (diffusa)	Laminatoio	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
26	SR30-31 (diffusa)	Avvolgitura	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
27	SR32-36 (diffusa)	Trafileria	Torrini Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
28	RA01-06	Cabine Trasformazione TR01-06	Aspirazione	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06
29	RA07	Lab Tecnologico	Aspirazione Raffreddamento Elettronica	-	emissione esclusa dal campo di applicazione del dlgs 152/06

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 41/
SGASL			10	15/10/2024	111

Le analisi delle emissioni in atmosfera vengono, inoltre, eseguite su tutti i camini ogni 6 mesi a cura di un laboratorio autorizzato, e gli impianti di abbattimento sono regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto nell'autorizzazione.

Di seguito si riportano i risultati delle analisi per tutti i punti di emissioni rilevanti:

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Limiti [mg/Nm ³]	Risultati analisi 04/2023 [mg/Nm ³]	Risultati analisi 10/2023 [mg/Nm ³]	Risultati analisi 4/2024 [mg/Nm ³]
E01 Impianto IPA	Polveri	UNI EN 13284-1	Semestrale	5	<0,01	0,28	<0,01
	Rame	UNI EN 14385:2004		5	0,0025	0,02	0,0025
	SOV	UNI EN 12619:2013		75 [espresso in mgC/Nm ³]	13,77	17,42	14,19
E02 Forno fusorio	Polveri	UNI EN 13284-1		5	0,163	0,166	0,184
	Rame	UNI EN 14385:2004		5	0,078	0,04	0,07
	Nichel	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Arsenico	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Cadmio	UNI EN 14385:2004		0,2	N.R.	N.R.	N.R.
	Cobalto	UNI EN 14385:2004		1	N.R.	N.R.	N.R.
	Antimonio	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Cromo	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Manganese	UNI EN 14385:2004		3	N.R.	N.R.	N.R.
	Mercurio	UNI EN 13211:2003		0,2	N.R.	N.R.	N.R.
	CO	D.lgs n°155 13/08/2010 GU n°216 15/09/2010 Suppl. ord. N217 + UNI EN 14626:2005		-	N.R.	N.R.	N.R.
	NO _x	UNI EN 14792		500	6,62	7,5	6,95
	SO ₂	UNI EN 14791		500	N.R.	N.R.	N.R.
	Acido solforico	UNI EN 1911:2010		-	4,17	4,12	3,72
	SOV	UNI EN 12619:2013		75 [espresso in mgC/Nm ³]	0,073	22,4	21,6
	Diossine	UNI EN 1948:2006		4,0E-07	0,066 ngTE/m ³	0,052ngTE/m ³	0,052ngTE/m ³

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 42/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Limiti [mg/Nm ³]	Risultati analisi 04/2023 [mg/Nm ³]	Risultati analisi 10/2023 [mg/Nm ³]	Risultati analisi 4/2024 [mg/Nm ³]
E03 Macchina di colata	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,19	0.28	0,32
E05 Aspirazione vasche oleodinamica	Polveri Nebbie oleose	UNI EN 13284-1		10 3	0,052 0,006	0.041 0.009	0,059 0,008
E06 Prefiltro + carboni attivi	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,058	0.056	0,062
E09 Trafilatorio T45	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E10 Trafilatorio MS400+Trolley	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E11 Tornitura	Polveri Nebbie oleose	UNI EN 13284-1		10 3	N.R. N.R.	N.R. N.R.	N.R. N.R.
E12 Trafilatura	Polveri	UNI EN 13284-1		10	N.R.	N.R.	N.R.
E13 Manutenzione	Polveri	UNI EN 13284-1		10	0,092	0.082	0,065

I parametri monitorati e relativa periodicità sono già aggiornati alle BAT Conclusion 2020.

I dati delle analisi su riportate dimostrano che le emissioni rispettano i limiti di legge.

Ad esclusione degli SO_x che sono trascurabili di seguito si riportano gli andamenti delle emissioni di polveri, NO_x, CO e COT rapportandoli alla produzione:

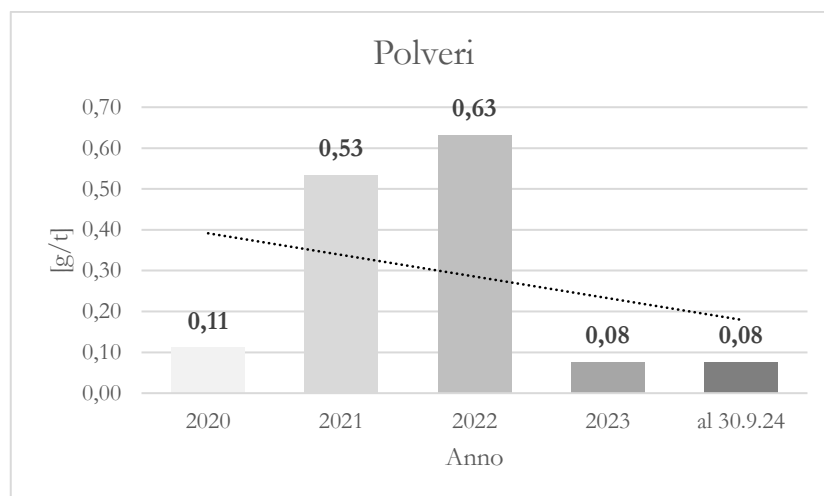
	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	Al 30.4.24
Polveri	g/t	0,06	0,11	0,53	0,63	0,08	0,08
Nox	g/t	3,56	4,10	7,71	15,04	7,81	8,82
CO	g/t	7,61	3,18	0,88	0	0	0,00
COV	g/t	1,98	1,07	1,42	4,04	3,13	3,92*

(*) Valore calcolato al camino E01 fino al 30.4.2024. Dopo il camino E01 è stato dismesso.

15-11-2024

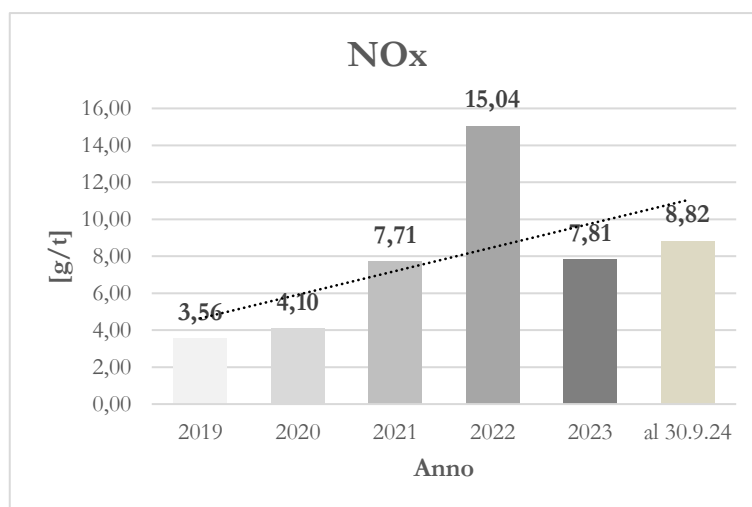


Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 43/
SGASL			10	15/10/2024	111



Si considera solo il camino E2 in quanto rappresenta più dell'80% delle emissioni totali di polveri.

Come si vede dal grafico su illustrato le emissioni di polveri rimangono al di sotto rispetto a quelle del 2022.



Le emissioni NO_x e SO_x sono prodotte solo dal forno fusorio e pertanto fuoriescono solo dal camino E2.

Dai dati si vede che l'emissione di NO_x nei primi 9 mesi del 2024 è in linea con quelle del 2023 (una differenza di 1 gr/t).

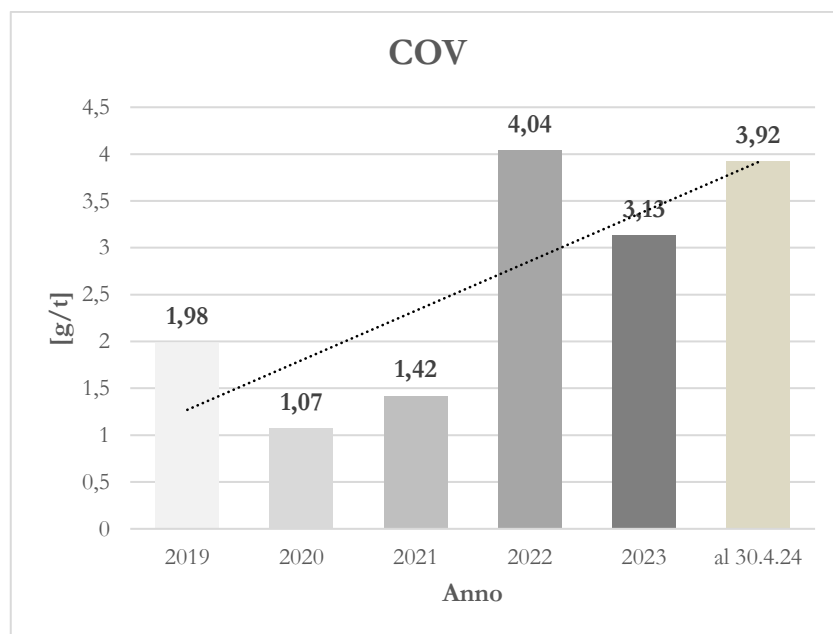
Non si riporta il grafico delle SO_x in quanto le emissioni sono sotto il limite di rilevabilità. lo stesso dicasi per le emissioni di CO.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 44/
SGASL			10	15/10/2024	111

Le emissioni di COV sono riferite esclusivamente al camino E1 a servizio dello scrubber:



Per il COT il valore è in linea con quelli degli anni precedenti.

Per il camino E02 i COT sono sostanzialmente composti incombusti di metano, diversi da quelli del camino E01 che erano COV. Dal prossimo anno si avranno dati di COT esclusivamente per il camino E02.

9.6 Rumore e vibrazioni

La AURUBIS provvede con periodicità biennale ad effettuare un'indagine fonometrica, volta a valutare il rumore ambientale esterno allo stato di fatto, ai sensi dei DPCM 01/03/91 e 14/11/97.

Gli ultimi rilievi fonometrici sono stati effettuati a febbraio 2024 dal tecnico competente in acustica ing. Gerardo Malavena, (D.D. Regione Campania n. 541/2012, iscrizione elenco Regione Campania n. 758), e dimostrano il rispetto dei limiti assegnati sia in periodo diurno che notturno.

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 45/
SGASL			10	15/10/2024	111

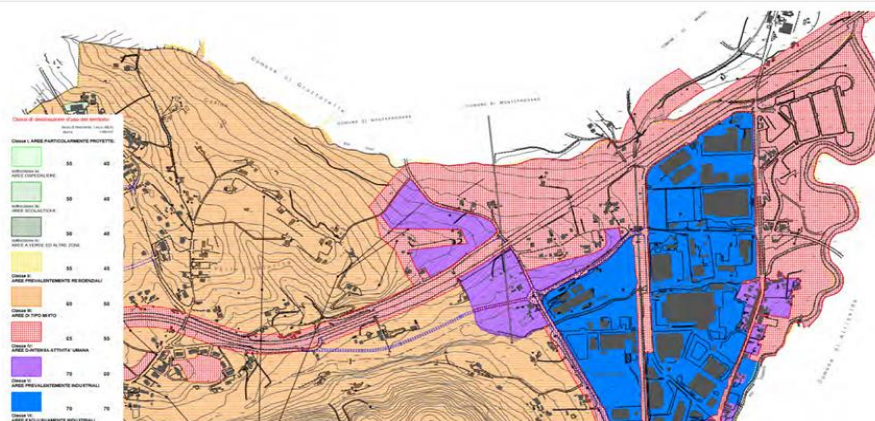


Figura 7 - Stralcio zonizzazione acustica area ASI Pianodardine

9.7 Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee

Tale aspetto è presente solo in casi di emergenza. Infatti per prevenire tali situazioni l'azienda è dotata di apposite vasche e bacini di contenimento, nonché un apposito uso e allestimento dei piazzali esterni e adeguata pavimentazione interna.

Tutte le vasche sono dotate di misuratori di livello con allarmistica del tipo just-in-time. E' presente un serbatoio di alcool isopropilico interrato dotato di doppia camicia riempita di azoto collegato ad un manometro a sua volta con allarmistica sotto supervisione del tipo just-in-time. In ogni caso durante i fine settimana vengono fatte opportune verifiche tramite un misuratore di livello. Le registrazioni sono conservate dal responsabile Ambiente e Sicurezza.

Nel 2013 è stata condotta un'indagine del suolo, sottosuolo e falda acquifera e una successiva "analisi di rischio su suolo, sottosuolo e falde acquifere" da cui è emerso che per i valori dei parametri valutati (es. rame) il sito è da considerare non contaminato.

Infine, si evidenzia che l'azienda ha provveduto a dotare lo stabilimento di dispositivi per l'assorbimento di eventuali sostanze liquide, nonché di liquidi elettrolitici trafilati dalle batterie dei carrelli elettrici, come previsto dal DM 20/2011.

Si fa presente che tutti i piazzali e le aree interne asservite ad attività produttive (transito mezzi, stoccaggio materiali, impianti di processo ecc.) prevedono pavimento industriale o asfalto, tenuti in buono stato d'uso e privi di interruzioni di continuità. Le aree a verde sono, invece, non interessate da attività antropiche.

Durante le sessioni di ispezione AIA / audit EMAS del 2018 e 2019, ARPAC ha effettuato delle analisi su acqua sotterranea estratta dai pozzi non funzionanti (con supporto di Aurubis a campionamento e fornitura contenitori), a seguito delle quali è stata riscontrata presenza di Manganese oltre il limite della CSC.

All'esito dei risultati la Provincia di Avellino ha notificato a Aurubis l'avvio del Procedimento di Diffida ex art. 244 T.U.A.

Con PEC del 23 aprile 2019 Aurubis ha contestato ogni addebito, producendo numerosi e pertinenti documenti tecnici dai quali si evince, in maniera evidente, che il superamento delle CSC dei parametri manganese e ferro è fenomeno da tempo conosciuto da tutte le amministrazioni per la sua diffusione su larga scala, non è correlato all'attività industriale della fonderia ma piuttosto determinato dalla natura vulcanica dei suoli.

Al momento nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta circa il prosieguo del procedimento suddetto.

15-11-2024

H. Orlando

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 46/
SGASL			10	15/10/2024	111

Come da programma ambientale, nell'agosto del 2019 è stata di nuovo impermeabilizzata la vasca di contenimento delle emulsioni esauste per ridurre il rischio di inquinamento di suolo e sottosuolo.

Durante lo scorso mese di Luglio 2023 sono state effettuate le analisi sulle acque dei pozzi che non hanno evidenziato difformità. Le analisi saranno ripetute entro fine anno 2024 con periodicità annuale in stagioni diverse.

Al paragrafo 2.2 è riportata in dettaglio la situazione del rischio potenziale di inquinamento per effetto dei lavori di scavo nell'area verde di pertinenza dello stabilimento e situata a nord-est

9.8 Rifiuti

I rifiuti urbani provenienti dalle attività di pulizia degli ambienti e dalle attività di ufficio (ad esclusione dei toner e delle cartucce) vengono conferiti, con cadenza quotidiana, al servizio di raccolta comunale.

Gli oli esausti provenienti dalle attività di manutenzione degli ingranaggi e quelli provenienti dai motori, stoccati in appositi serbatoi, vengono conferiti al Consorzio Nazionale degli oli esausti.

Le batterie esauste vengono conferite al Consorzio batterie esauste.

Gli altri rifiuti provenienti dalle attività di lavorazione del rame vengono conferiti a ditte autorizzate.

Gli imballaggi utilizzati per le attività di confezionamento e immagazzinamento dei prodotti finiti sono: pallets di legno, reggette metalliche, fusti di cartone, bobine di legno e bobine di PE.

Ad esclusione degli imballaggi in legno, che sono riutilizzati, gli altri rifiuti da imballaggio vengono differenziati, stoccati in appositi contenitori e successivamente venduti.

Sugli scarti di lavorazione, o sul prodotto che al collaudo è risultato non conforme, viene effettuato un recupero interno. Tale materiale (esclusivamente ripressato) viene rifiuto e quindi riutilizzato per la produzione di prodotto finito.

Nello stabilimento viene prodotta anche un'emulsione di scarto, dalla quale viene recuperata acqua che viene reimpressa nel ciclo produttivo di raffreddamento. Invece il concentrato di tale trattamento costituisce il rifiuto emulsione esausta.

Le aree di deposito temporaneo sono adeguatamente pavimentate e provviste di sistema di contenimento di eventuali sversamenti.

La produzione dei rifiuti negli ultimi anni è la seguente:

Rifiuti NON Pericolosi

CER	Descrizione	Dest.ne	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]	al 30.9.24 [kg]
08 03 18	Toner	R13	0	60	40	40	0
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	1.200	2.820	1.500	1.200	1.040
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	11.320	19.400	14.960	15.580	13.040
15 01 03	Imballaggi in legno	R13	38.280	55.700	85.400	77.000	52.620
15 01 04	Imballaggi in metallo: regge ecc	R13	77.160	129.160	121.080	104.440	84.360
15 01 06	Imballaggi di più materiali misti	R13	8.540	11.260	9.740	11.860	8.050
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti diversi dal 150202	D15	0	0	0	0	0
16 02 14	Apparecchiatura elettrica di risulta	R4	19.960	260	0	0	0

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 47/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

CER	Descrizione	Dest.ne	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]	al 30.9.24 [kg]
16 02 14	Apparecchiatura elettrica di risulta	R13	0	0	0	1.540	580
16 02 16	Apparecchiatura elettrica di risulta	R13	0	380	2.820	440	200
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	D15	0	0	0	0	0
16 11 04	Refrattari inutilizzabili con e senza metalli	R5	53.820	54.340	45.820	0	36.460
16 11 04	Refrattari inutilizzabili con e senza metalli	R13	0	0	0	36.280	0
17 02 02	Vetro	R13	0	0	0	0	0
17 02 03	Plastica (Mica e bachelite)	D15	0	0	0	0	360
17 04 01	Cavi scoperti + Piastre di rame forno fusorio Damblock- +leghe di rame	R13	0	25.805	19.265	13.800	0
17 04 02	Alluminio (infissi)	R13	0	120	0	0	0
17 04 05	Rottami di ferro leggero lamiera, ecc. (ferro e acciaio)	R13	18.600	26.080	127.380	70.600	36.900
17 04 11	Cavi di rame	R13	0	6.480	0	3.260	1.260
17 06 04	Materiale isolante	R13	1.580	2.422	0	0	0
19 08 14	Fanghi provenienti dalla depurazione delle acque di processo (spurgo) palabile	D9	0	0	0	0	0
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	0	500	0	0	0
Totale rifiuti non pericolosi			230.460	334.787	428.005	322.240	234.870

Rifiuti Pericolosi

CER	descrizione	Dest.	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]	Al 30.9.24 [kg]
08 01 11*	Pitture e Vernici	D10	380	0	0	0	0
10 06 06*	Rifiuti solido polveroso da trattamento fumi a secco	R13	15.580	8.300	25.060	25.740	11.100
12 01 12*	Cere e grassi	D10	39	1.238	0	0	0
12 01 12*	Cere e grassi	D15	0	0	0	40	640
12 01 14*	Fango fondo vasca emulsione	R13	0	0	0	0	0
12 01 16*	Sabbia utilizzata per pulizia (abrasione) rulli metallici in rame	R13	880	0	1.400	0	0
13 02 08*	Olio esausto da motori ed ingranaggi	R13	3.700	0	0	0	0
13 02 08*	Olio esausto da motori ed ingranaggi	D10	0	0	0	14.560	0
13 08 02*	Altre emulsioni	R13	0	0	0	28.020	0
13 08 02*	Altre emulsioni	D9	0	0	327.560	154.018	86.960
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	500	3.740	4.400	0	0
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	0	0	0	1.740	3.460

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 48/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

CER	descrizione	Dest.	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]	Al 30.9.24 [kg]
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti in genere e maniche depuratore, stracci, indumenti protettivi.	D15	3.820	5.580	7.960	15820	3.300
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R13	2.970	0	0	0	0
16 02 11*	Apparecchiatura elettrica di risulta contenenti sostanze pericolose	R13	0	40	0	0	40
16 02 13*	Apparecchiatura fuori uso contenenti HFC	R13	0	120	0	240	100
16 03 03*	Materiali combustibili	R13	0	0	0	0	0
16 03 05*	Polveri e residui vari da operazioni di pulizia piazzale	R13	4.686	7.220	15.860	0	0
16 03 05*	Polveri e residui vari da operazioni di pulizia piazzale	D15				11860	9.380
16 06 01*	Batteria al piombo	R13	0	0	0	0	0
16 10 01*	Soluzione acquosa contenente sostanze pericolose: Schiumogeno	D9	0	6.760	0	0	0
16 11 03*	Residuo di materiale refrattario da forno fusorio	R13	0	36.560	20.420	0	25.640
16 11 03*	Residuo di materiale refrattario da forno fusorio	D15	0	0	0	36880	8.560
17 06 03*	Materiali isolanti contenente sostanze pericolose	D15	0	1.380	1.900	1340	1.220
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15	14.060	100.960	61.280	6600	5.820
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D9	0	0	0	61320	56.880
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri	D15	0	0	40	0	0
Totale rifiuti pericolosi			46.615	171.898	465.880	358.178	213.100

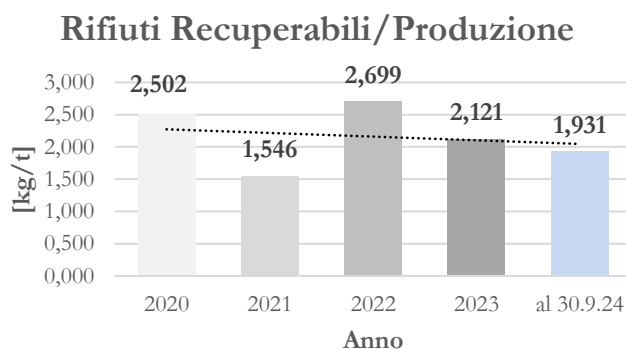
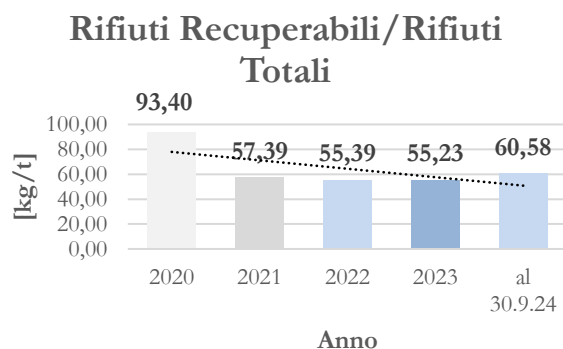
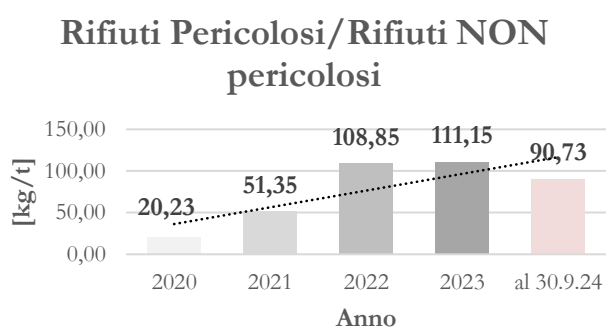
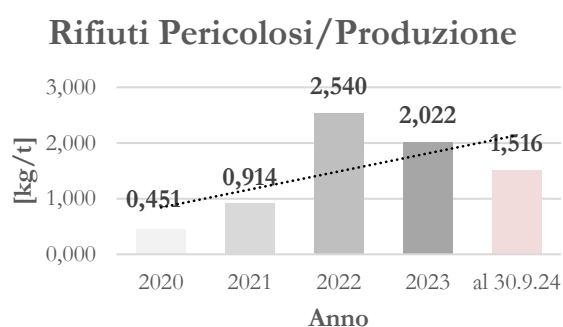
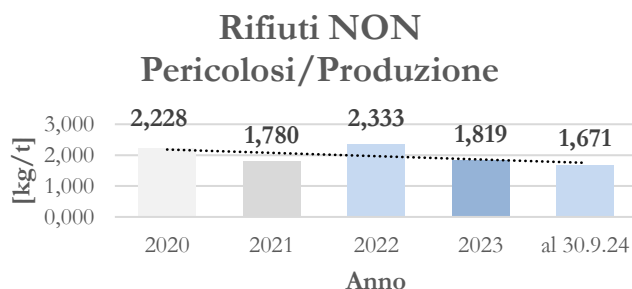
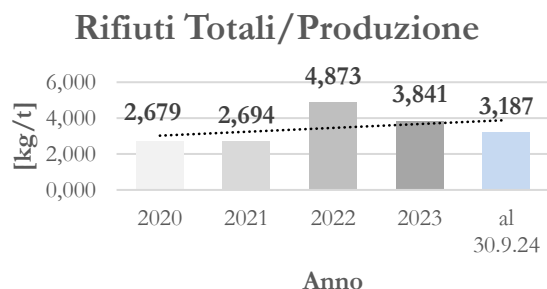
Dalle tabelle suddette e dal modello report annuale AIA si ha la seguente situazione:

	U.M.	2020	2021	2022	2023	al 30.9.24
Rifiuti NON Pericolosi/Produzione	kg/t	2,228	1,780	2,333	1,819	1,671
Rifiuti Pericolosi/Produzione	kg/t	0,451	0,914	2,540	2,022	1,516
Percentuale dei rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti non pericolosi	%	20,23	51,35	108,85	111,15	90,73
Rifiuti Recuperabili/Produzione	kg/t	2,502	1,546	2,699	2,121	1,931
Percentuale di rifiuti Recuperabili rispetto ai rifiuti totali	%	93,40	57,39	55,39	55,23	60,58
Totale Rifiuti/Produzione	kg/t	2,679	2,694	4,873	3,841	3,187

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 49/
SGASL			10	15/10/2024	111



Come si vede dai grafici la produzione totale dei rifiuti prodotti negli ultimi anni è diminuita. Inoltre è diminuita la produzione di rifiuti pericolosi ed è aumentata la percentuale dei rifiuti recuperati

9.9 Sostanze Pericolose – ADR- Incidenti Rilevanti

L'azienda ha deciso di avvalersi del consulente ADR. Ad aprile è stata comunicata alla Motorizzazione Civile il nominativo del consulente ADR nella persona dell'Ing. Carmela Venere con incarico del 1.4.22.

In generale, le sostanze chimiche, incluse quelle pericolose, sono gestite mediante apposite prescrizioni aziendali. Presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati le quali sono messe a disposizione degli utilizzatori.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 50/
SGASL			10	15/10/2024	111

9.10 Sostanze lesive per l'ozono-gas serra-emission trading

Emission Trading

L'azienda nel 2012 ha commissionato all'Organismo di Certificazione SGS Italia spa una verifica tecnica finalizzata a determinare l'applicabilità o meno della Direttiva 2009/29/CE sullo scambio di quote di gas a effetto serra (Emission Trading o ETS), posto che nella prima documentazione AIA l'azienda dichiarò erroneamente di un forno fusorio con potenzialità termica > 20 MW. Dal rapporto RTV/01/2012 si evince che in realtà la potenza dell'impianto è 17,45 MWt, per cui non ricorrono gli adempimenti ETS. Di tanto, si è data evidenza all'Autorità Competente mediante comunicazione di modifica non sostanziale AIA anno 2013.

Sostanze lesive per l'ozono

Appartengono a questa categoria i gas frigoriferi puri o le miscele contenenti Clorofluorocarburi (CFC-HFC), gli Idroclorofluorocarburi (HCFC), e l'anidride carbonica prodotta dagli impianti di combustione.

I primi sono definiti anche *Fgases* in quanto contribuiscono al riscaldamento globale (effetto serra), in virtù della capacità di assorbire il calore solare una volta che si stratificano nelle zone più esterne dell'atmosfera, i secondi invece hanno effetti dannosi per lo strato di ozono. La presenza nei circuiti frigoriferi di impianti di climatizzazione e di raffreddamento (aria – acqua) di tali gas comporta obblighi di gestione amministrativa e tecnica degli stessi, in base ai Regolamenti CE 2037:2000, 1005:2009, 1515:2007 e 517:2014, adottati dall'Italia con una serie di decreti attuativi.

Nello stabilimento Aurubis non sono presenti HCFC, per cui questo aspetto ambientale non ricorre.

Gas fluorurati

Per quanto attiene agli HFC l'azienda dispone di una tabella riepilogativa delle apparecchiature con gas ad effetto serra, dalla quale si evince che vi sono 44 installazioni contenenti principalmente R410A, R407 e un solo R32. Solo 5 pompe di calore hanno contenuto in gas > 5 t equivalenti di CO₂, e per questo soggette a controlli periodici sullo stato d'uso e ricerca fughe (tecnicamente emissioni fuggitive) da parte di ditte specializzate e autorizzate. Le stesse provvedono alla manutenzione a periodicità semestrale o annuale, alla compilazione dei registri di efficienza energetica, e all'inserimento dei dati sul portale nazionale Fgas dell'ISPRA.

Produzione CO₂. Il TUA non prevede limiti di emissione in quanto l'impianto non è ricompreso nella definizione di grande impianto di combustione. Le BAT Conclusion nemmeno, ma l'azienda provvede comunque a monitorare annualmente l'emissione di CO₂ diretta e indiretta (consumi energetici in sito di gas, energia elettrica e gasolio per autotrazione).

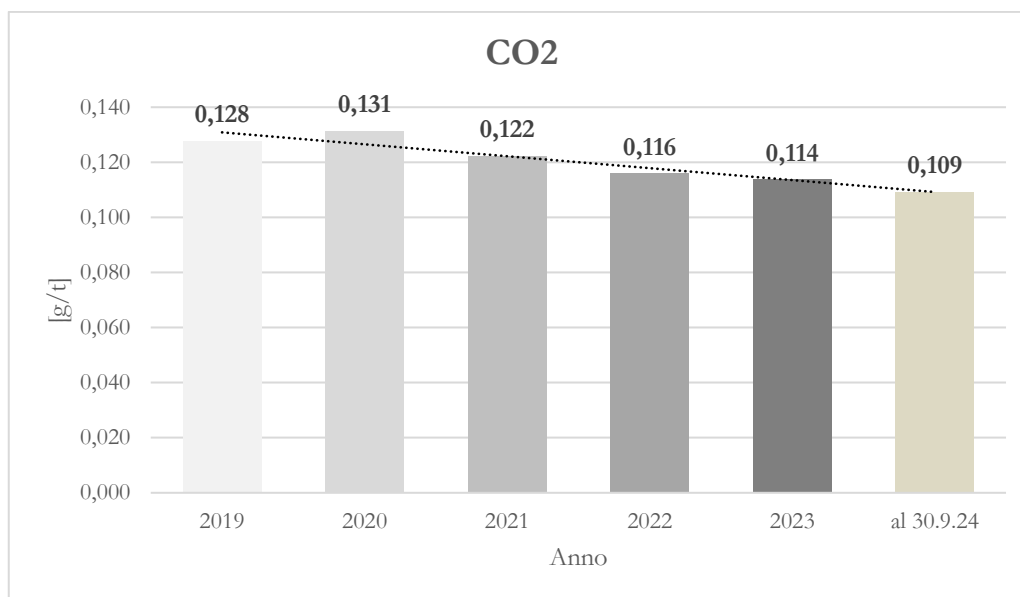
Negli ultimi anni la situazione registrata è la seguente:

	U.M.	2019	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
CO₂ Totale	t	21.786	13.584	23.007	21.251	20.151	15.357
CO₂ Tot/PF	t/t	0,128	0,131	0,122	0,116	0,114	0,109

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 51/
SGASL			10	15/10/2024	111



I dati suddetti sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione dell'ISPRA e dall'inventario nazionale UNFCCC

Come si evince dal grafico è dal 2020 che le emissioni di CO2, rapportate alla produzione, sono in calo.

9.11 Amianto e PCB/PCT

Non sono presenti strutture in amianto nello stabilimento.

Per quanto riguarda i PCB/PCT c'è da dire, come anche dimostrato dalla ultima analisi effettuata nel 2017, i trasformatori non contengono tali sostanze. Pertanto anche tale aspetto ambientale non è presente.

9.12 Consumi energetici

L'azienda è dimensionalmente una grande impresa energivora, iscritta al registro presso la cassa conguaglio per il settore elettrico e quindi è tenuta agli adempimenti del D. Lgs. 102/2014.

Ha effettuato la diagnosi energetica obbligatoria trasmessa a ENEA nei termini previsti (19.12.2019).

A luglio 2022 l'azienda ha ottenuto la certificazione del suo Sistema di gestione dell'energia in accordo alla norma ISO 50001. La ISO 50001 consentirà maggiore trasparenza nella gestione energetica, un approccio al miglioramento di tipo sistemico degli impatti ambientali, e l'applicazione della BAT n.2.

Tutti gli impianti vengono alimentati a energia elettrica, mentre il combustibile utilizzato per la combustione nei forni e nelle canale di colata è gas metano la cui fornitura avviene dalla cabina di decompressione dalla rete SNAM.

Il complesso dei bruciatori in esercizio presso il forno fusorio ha una potenza termica pari a 17,45 MW. Il valore è inferiore ai 50 MW, per cui l'impianto non è tecnicamente un grande impianto di combustione e non soggiace agli obblighi del T.U.A., se non per ciò che riguarda le emissioni ordinarie (Camino E02).

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 52/
SGASL			10	15/10/2024	111

In stabilimento sono installate 5 caldaie a metano, di potenza variabile tra 24 e 366 kW regolarmente mantenute.

L'altra fonte energetica quale il gasolio è utilizzata esclusivamente per i carrelli elevatori.

Si precisa che ad oggi non si produce energia da fonte rinnovabile e che l'energia elettrica acquistata proviene da un mix energetico, utilizzato dal fornitore, di seguito riportato:

<i>Fonti primarie utilizzate</i>	<i>[%]</i>
<i>fonti rinnovabili</i>	7,02
<i>carbone</i>	18,96
<i>gas naturale</i>	62,32
<i>prodotti petroliferi</i>	1,66
<i>nucleare</i>	2,99
<i>altre fonti</i>	7,05

Negli anni scorsi è stato installato un sistema di monitoraggio energetico mediante nuovi contatori per consumi elettrici e consumo gas naturale al fine di coprire la maggior parte dei MWh consumati.

Inoltre, sempre al fine di ridurre i consumi energetici, come da programma ambientale, i luoghi di lavoro sono stati dotati di lampade a Led.

Infine come già detto nel paragrafo precedente, è stato implementato un Sistema di gestione per l'Energia, in accordo alla ISO 50001, che ha visto l'introduzione di un recupero termico dei compressori ed eliminato il riscaldamento a gas delle officine.

Dai dati e grafici di seguito riportati si evince una riduzione dei consumi energetici rapportati alla produzione.

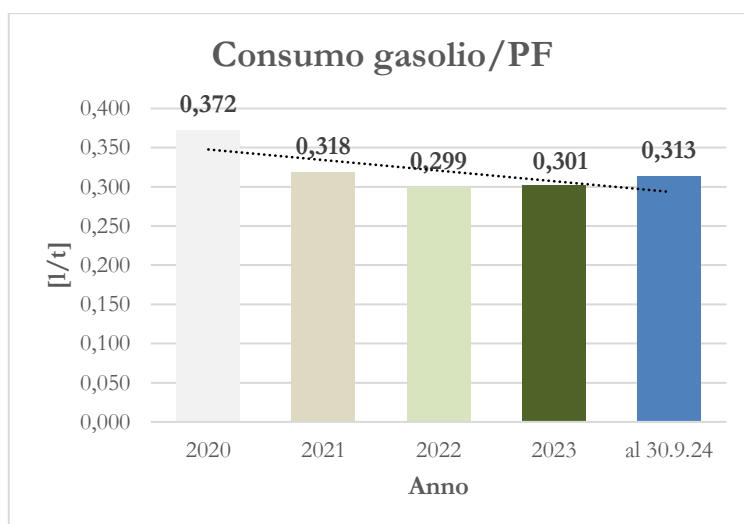
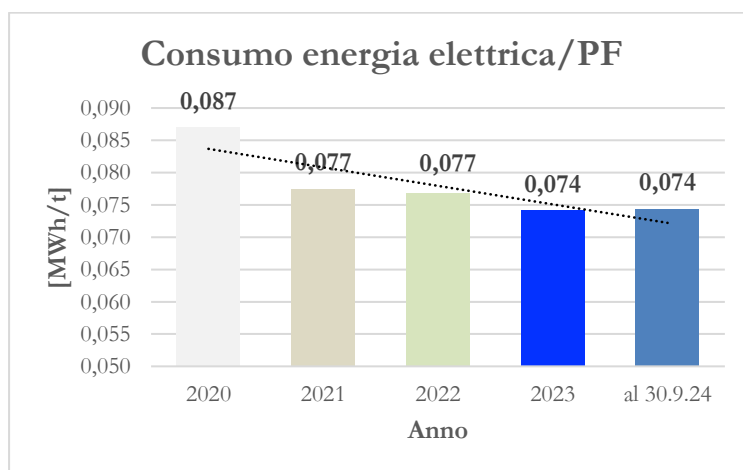
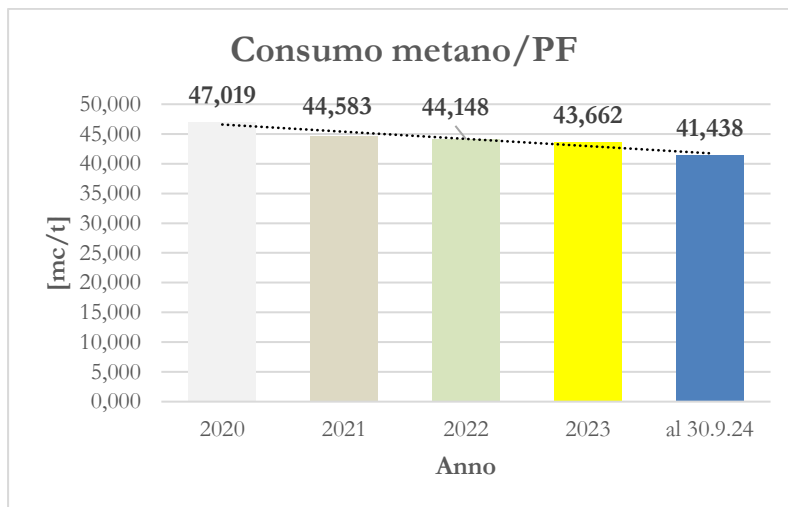
Consumi energetici	U.M.	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
<i>Consumo metano</i>	mc	4.862.694	8.384.490	8.098.376	7.734.840	5.825.000
<i>Consumo energia elettrica</i>	MWh	8.998,225	14.566,5	14.084,7	13.137	10.449
<i>Consumo gasolio</i>	l	38.486	59.814	54.802	53.411	43.986

Indicatore	U.M.	2020	2021	2022	2023	Al 30.9.24
<i>Consumo metano/PF</i>	mc/t	47,019	44,583	44,148	43,66	41,44
<i>Consumo energia elettrica/PF</i>	MWh/t	0,087	0,077	0,077	0,074	0,074
<i>Consumo gasolio/PF</i>	l/t	0,372	0,318	0,299	0,301	0,313

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 53/
SGASL			10	15/10/2024	111



Dai grafici è evidente la riduzione dei consumi energetici rispetto alla produzione nel 2023 rispetto al 2022.

In generale i consumi energetici nei primi 9 mesi del 2024 sono in linea con quelli del 2023

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 54/
SGASL			10	15/10/2024	111

Essendo i consumi negli ultimi anni sotto sotto la soglia dei 10.000 TEP, al momento non vige obbligo di Energy Manager. In ogni caso è stata individuata l'ing. Ilaria Fiore a ricoprire tale ruolo.

La politica energetica della AURUBIS percorre due assi principali, quello della ottimizzazione dell'uso della risorsa attraverso l'ammodernamento degli impianti e quello della gestione dei contratti di fornitura.

Nell'ottica dell'ottimizzazione dell'uso della risorsa sono state realizzate le seguenti principali attività durante gli anni:

- revamping impianto trattamento fumi forno fusorio con recupero termico per preriscaldare l'aria di combustione dei bruciatori;
- installazione inverter su soffiante aria comburente bruciatori forno fusorio;
- installazione inverter su aspiratore fumi di combustione forno fusorio;
- riduzione di aria compressa per l'asciugatura della vergella;
- riduzione consumo aria compressa su macchina di colata;
- miglioramento della gestione delle pompe di sollevamento per il ritorno dell'emulsione al ciclo produttivo;
- revamping Impianto di illuminazione illuminazione esterna;
- installazione illuminazione a Led all'interno dei luoghi di lavoro;
- recupero termico dei compressori ed eliminato il riscaldamento a gas delle officine;
- installazione inverter su pompe Cleaner
- rimozione di un ventilatore di aspirazione posto a monte dell'impianto di emissione E01
- [Eliminato l'aspiratore posto a monte del sistema di emissione E01](#)

9.13 Campi elettromagnetici

La cabina elettrica, i quadri e le linee di distribuzione dell'energia elettrica producono campi elettrici e induzione magnetica, ma la tensione installata (20.000 – 380 – 240 Volt) è troppo bassa per generare CEM di intensità pericolosa. Inoltre i CEM decadono rapidamente con la distanza e sono schermati dalle protezioni dei conduttori e dalle strutture edili. Le indagini predisposte periodicamente dall'azienda in ambito sicurezza sul lavoro (DLgs. 81/2008) dimostrano che presso le sorgenti i CEM sono appena apprezzabili, e non costituiscono impatto ambientale o pericolo per gli occupanti dello stabilimento e l'ambiente circostante.

9.14 Impatto visivo e da traffico

Lo stabilimento è inserito in un'area prevalentemente industriale rispettando le prescrizioni urbanistiche incluso il piano regolatore ASI di Pianodardine integrandosi bene con il paesaggio circostante.

Per quanto riguarda il traffico indotto si distinguono due aspetti:

- trasporto relativo alla movimentazione merci;
- trasporto dei dipendenti.

Movimentazione delle merci

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 55/
SGASL			10	15/10/2024	111

Il sito produttivo è collocato nei pressi dell'Autostrada del Sole, tratto Napoli – Bari, e il raccordo stradale per la città di Salerno pertanto non si genera particolare traffico nelle zone centrali delle città.

I catodi di rame arrivano per mezzo di navi nel porto di Salerno (e una piccola parte dai porti di Livorno e Bari) da qui, attraverso ditta esterna di trasporto, la materia prima arriva allo stabilimento per mezzo di tir. Mediamente vengono effettuati in media circa 30 trasporti in entrata (materia prima) e 30 in uscita (prodotto finito) al giorno.

Infine è stata realizzata una nuova banchina di carico che permette di migliorare la logistica interna ed esterna mediante l'utilizzo di soli container ed eliminare la necessità di utilizzare due tipi di automezzo.

Trasporto del personale

Si precisa che per il numero dei dipendenti l'azienda non necessita del mobility manager ai sensi del Decreto Interministeriale sulla Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane del 27/03/1998.

9.15 Odore

Per la tipologia dell'attività e dei materiali utilizzati tale aspetto non risulta presente.

9.16 Uso del suolo

Lo Stabilimento AURUBIS ITALIA occupa un lotto della superficie totale di mq 57.934 così suddiviso:

- Area coperta pari a mq. 11.880,95;
- Area scoperta permeabile (non pavimentata) mq 17.632,87;
- Area scoperta non permeabile (pavimentata) pari a mq 28.420,18.

L'utilizzo del suolo è pari al 69,56%.

Le aree a verde sono gestite sistematicamente mediante ditta esterna, in particolare avviene, il taglio dell'erba, potatura alberi, piantumazione nuove piante, ecc.

Nel mese di gennaio 2020 è stata completata la ristrutturazione dell'area a verde nella zona contigua dell'area adibita al carico e scarico catodi.

Ad oggi è in costruzione un piccolo edificio da adibire a mensa ed infermeria che occuperà una superficie di circa 150 m².

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 56/
SGASL			10	15/10/2024	111

10. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IDENTIFICATI

Nell'identificazione degli aspetti ambientali si sono considerati gli aspetti ambientali diretti e indiretti.

Aspetti ambientali DIRETTI

Sono quegli aspetti che sono generati direttamente dall'azienda e sui quali essa ha un controllo diretto come:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| ◇ Consumo materiali | ◇ Scarichi idrici |
| ◇ Consumo risorse idriche | ◇ Rumore e vibrazioni |
| ◇ Consumi energetici | ◇ Traffico |
| ◇ Emissioni in atmosfera | ◇ Impatto visivo |
| ◇ Rifiuti | ◇ Consumo (utilizzo) del suolo |

Gli aspetti sono considerati in condizioni normali (N), in condizioni anomale e transitorie (A) ossia in generale quando un'attività non è a regime. Inoltre, con apposita analisi del rischio, si considerano le situazioni di potenziale emergenza, ossia situazioni di potenziali eventi accidentali dannosi che possono provocare impatti ambientali negativi, sanzioni penali, fermo impianti, ecc.

Aspetti ambientali INDIRETTI

Sono quelli che non sono originati direttamente dall'azienda e sui quali si può avere un controllo solo parziale.

Nel caso di AURUBIS Italia gli aspetti ambientali indiretti sono quelli legati alle attività svolte da fornitori esterni quali:

- pulizia uffici;
- trasporto;
- gestione infrastrutture e ambiente di lavoro.

Effettuata la valutazione la Direzione ha gli elementi per decidere le azioni e le modalità per controllare al meglio aspetti ambientali significativi (diretti e indiretti).

N.B. La valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza avviene mediante apposita analisi del rischio ambientale.

N.B. Tutti gli aspetti ambientali regolati da prescrizioni (normative, leggi, ecc.) rientrano sempre nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'AURUBIS e pertanto sono sempre gestiti.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 57/
SGASL			10	15/10/2024	111

10.1 Aspetti ambientali diretti

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Consumi energetici	Produzione	Consumo di metano per alimentazione forni, canale riscaldamento	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N/A
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di energia reattiva	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29) Presenza rifasatori a tempo	N
Consumi energetici	Movimentazione e stoccaggio	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale Chiave Distributore gasolio personalizzata	N
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Consumo di fonte non rinnovabile	-	N
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di metano per alimentare la caldaia	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di energia elettrica e gas	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi gas ed energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N
Consumi energetici	Produzione	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di materiali vari es. parti di ricambio, additivi, oli, ecc.	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N/A
Consumo materiali	Produzione	Consumo di materiali quali legno, materie plastiche, alcol, olio e refrattari	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11 Piano annuale Gestione Solventi	N/A

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 58/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Consumo materiali	Attività di ufficio	Consumo materiali di cancelleria	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N
Consumo risorse idriche	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di acqua per pulizia impianti	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A
Consumo risorse idriche	Produzione	Consumo di acqua per raffreddamento e per soluzione di processo	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A
Consumo risorse idriche	Attività di ufficio	Consumo di acqua per scopi civili	Depauperamento falda	Monitoraggio Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N
Emissioni in atmosfera	Produzione	Emissioni di polveriSox, Nox, CO, CO2 e SOV	Inquinamento atmosferico	Monitoraggio Mensile emissioni convogliate E01 - E02.Monitoraggio Semestrale emissioni convogliate	N/A
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Emissioni in atmosfera da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Inquinamento atmosferico	-	N
Emissioni in atmosfera	Movimentazione e stoccaggio	Emissioni in atmosfera dovuti agli scarichi dei carrelli elevatori a gasolio	Inquinamento atmosferico	-	N
Impatto visivo	Tutte le attività	L'impatto visivo del manufatto nell'ambiente circostante	Deturpamento del paesaggio	-	N
Rifiuti	Produzione	Pezzi e materiali sostituiti, refrattari, d.p.i.usati, ecc. Scarti di produzione (sottoprodotti)	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 59/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Rifiuti	Movimentazione e stoccaggio	Imballaggi di materiale in arrivo	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Pezzi e materiali sostituiti, oli esausti, ecc.	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A
Rifiuti	Attività di ufficio	Carta e cartone, toner, RAEE, altri RSU	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attrezzature	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A
Rumore e vibrazioni	Produzione	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività produttive	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Rumore prodotto dagli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N
Rumore e vibrazioni	Movimentazione e stoccaggio	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività di movimentazione e stoccaggio (es. rumore di carrelli, ecc.)	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N
Scarichi idrici	Attività di ufficio	Scarichi idrici di tipo civile	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35 e 36,) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A
Scarichi idrici	Produzione	Spurghi	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 60/
SGASL			10	15/10/2024	111

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Scarichi idrici	Tutte le attività	Scarichi di acque reflue	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N
Traffico	Trasporto	Traffico prodotto dalle auto dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Aumento del traffico veicolare	-	N
Traffico	Trasporto	Traffico prodotto dal trasporto di prodotti finiti o materiali approvvigionati	Aumento del traffico veicolare	-	N-A
Utilizzo del suolo	Tutte le attività	Utilizzo di nuovo suolo per altre destinazioni	Suolo antropizzato	-	A

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 61/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

10.2 Aspetti ambientali indiretti

Aspetto Ambientale	Processo/Attività	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di fonte rinnovabile e non	-	N/A
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A
Consumi energetici	Pulizia uffici	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A
Consumo materiali	Pulizia uffici	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A
Consumo risorse idriche	Pulizia uffici	Depauperamento falda	Sensibilizzazione sul risparmio idrico	N/A
Rifiuti	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A
Rumore e vibrazioni	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A
Scarichi idrici	Pulizia uffici	Immissione di inquinanti nell'ambiente	-	N/A
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di fonte non rinnovabile	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Inquinamento atmosferico	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Immissione nell'ambiente di rumore	Norme comportamentali	N/A

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 62/ 111

Aspetto Ambientale	Processo/Attività	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.
			mediante segnaletica interna	
Traffico	Trasporto	Aumento di traffico veicolare	-	N/A

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 63/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'azienda è dotata di una procedura per l'identificazione la selezione, la raccolta, l'accessibilità, la conservazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali al fine di ottemperare sempre alle stesse e non essere soggetto ad sanzioni. Ad oggi le prescrizioni applicabili dall'azienda sono:

INQUADRAMENTO DEL SITO, CONCESSIONE EDILIZIA E AGIBILITÀ

- L 17/8/42 n. 1150 e succ. mod. (Legge urbanistica e disposizioni generali)
- L 28/1/77 n. 10. (Norme per l' edificabilità dei suoli)
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

ACQUE (Approvvigionamento)

- DLgs. 152/2006 – Parte III: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche: testo coordinato con i successivi DD.L.vi correttivi e integrativi.
- Regolamento di fornitura idrica del soggetto gestore ASI: contratto prot. 049 dell'8.01.2007, intestato a Cumerio srl, volturato a Aurubis in data 18.09.2012.

SCARICHI IDRICI

- D.L.vo 152/2006 – **Parte II** [Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)] e **Parte III** [norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche]: testi coordinati con i DD.L.vi correttivi 284/06, 4/2008, 128-205-219/2010.
- Regolamento di fogna ASI e Depurazione del soggetto gestore Alto Calore Servizi srl: contratto del 02.02.2006, intestato a Cumerio srl, volturato a Aurubis in data 18.09.2012.
- [Autorizzazione Integrata Ambientale \(AIA\): D. D. n. 4 del 5.1.2023](#)
- Regolamento Regione Campania n. 6/2013: Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche

IPPC-AIA-VIA-VAS

- DLgs 152/2006 – Parte II: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi fino al DLgs. 46/2014.
- DM 272/2014 - Modalità per la redazione della relazione di riferimento AIA
- DPR 120/2003 - Regolamento concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE (HABITAT) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- DD Regione Campania nn. 369/2014 – 925/2016 sulle modalità di presentazione delle modifiche a impianti autorizzati AIA.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 64/
SGASL			10	15/10/2024	111

– [Autorizzazione Integrata Ambientale \(AIA\): D. D. n. 4 del 5.1.2023](#)

ANTINCENDIO - ESPLOSIONI

- D.Lgs.81/08 – titolo XI: atmosfere esplosive
- D.M. 1-2-3 settembre 2021
- Per la parte relativa al CPI: DPR 01/08/2011 n.151; DPR 577/82
- Norma UNI 9994:2015 Apparecchiature per estinzioni incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- DLgs. 152/2006 – **Parte II** [Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)] e **Parte V** [Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera]: testo coordinato le successive modificazioni e integrazioni fino al DLgs. 4 marzo 2014, n. 46.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): D. D. n. 4 del 5.1.2023
- Delibera G.R. della Campania n. 4102/1992 - Fissazione dei valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida fissate dallo stato e dei relativi valori di emissione. con allegato
- Delib. G.R. della Campania n. 286/2001 - Disciplinare tecnico-amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e pareri regionali in materia di emissioni in atmosfera.

IMMISSIONE DI RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

- DPCM 1 Marzo 1991 (Limiti Massimi di Esposizione al Rumore negli Ambienti Abitativi e nell'Ambiente Esterno).
- Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico).
- DPCM 14 Novembre 1997 (Determinazione dei Valori Limite delle Sorgenti Sonore).
- DM 16 Marzo 1998 (Tecniche di Rilevamento e di Misurazione dell'Inquinamento Acustico).
- DPCM 31 Marzo 1998 (Atto di Indirizzo e Coordinamento Recante Criteri Generali per l'Esercizio dell'Attività del Tecnico Competente in Acustica).
- Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio del Comune di Salerno, approvato con Delibera di C.C. n° 47 del 15/06/2007.

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- D.L.vo 152/2006 – **Parte III**: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi 284/06, 4/2008, 128-205-219/2010.
- DM 471/99 (bonifica suoli contaminati).

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 65/
SGASL			10	15/10/2024	111

- DM Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20 Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006.
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): D. D. n. 4 del 5.1.2023

GESTIONE RIFIUTI - ADR

- DLgs. 152/2006 – Parte IV: norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati: testo coordinato le successive modificazioni e integrazioni
- Decisione 2014/955/UE - Modifiche all'elenco europeo dei rifiuti e introduzione nuovi codici
- Regolamento 2014/1357/UE - Nuove definizioni delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti.
- Regolamento 2017/997/UE, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico".
- DM 264/2016 - Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei Requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti + Circolare esplicativa ministeriale del 30.05.2017.
- Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione)
- Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- DM 4 luglio 2000 – *Individuazione delle imprese esenti dalla disciplina dei consulenti per la sicurezza del trasporto di merci pericolose*
- Nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21.12.22 - nota esplicativa sui casi di non obbligatorietà della nomina del consulente ADR per trasporto stradale di merci pericolose.
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 agosto 2023 - Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO STRATOSFERICO

- Legge n.549 del 28/12/93 Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.
- Legge n.179 del 16/06/97 Modifiche alla legge 28 dicembre 1993, n.549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.
- Regolamento CE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (abroga il regolamento CE n. 2037/00).
- Regolamento (UE) 517/2014 – regolamento sui gas fluorurati a effetto serra.

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 66/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

- DPR n. 147 del 15/02/2006 Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia d'ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al Regolamento (Ce) n. 2037/2000.
- DPR 74/2013 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici e climatizzazione + DM 10/02/2014 (nuovi libretti di impianto)
- DPR n. 146/2018, che attua il Regolamento UE 517/2014 e abroga Regolamento UE 842/2006 e DPR n.43/2012

INDUSTRIE INSALUBRI

- R.D. 1265 del 27/07/34 (Approvazione del Testo Unico delle leggi sanitarie).
- D.M. del 05/09/94 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie).

SOSTANZE PERICOLOSE – INCIDENTI RILEVANTI

- Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III)
- DLgs. 105 del 26/6/2015 – Recepimento e modalità attuative della Direttiva 2012/18/UE
- DLgs. 81/08 – titolo IX : sostanze pericolose.
- Direttive 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose + ADR versione 2015
- DLgs 35/2010 - Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose
- Regolamenti CE n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)
- Circolare 14 novembre 2000 N. A26 – Esenzione nomina consulente ADR

ENERGIA – IMPIANTI TERMICI – EMISSION TRADING

- Legge 10 del 9/1/91 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia).
- DPR 412/93 (Norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici civili ai fini del contenimento dei consumi di energia).
- DM 10/02/2014 - Nuovi libretti di impianto
- DLgs 216 del 04/04/2006 - Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.
- Direttiva 2009/29/CE, che modifica la Direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra
- DL.vo 152/2006 – Parte V, art. 284: norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera: testo coordinato con i DD.L.vi correttivi successivi.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 67/
SGASL			10	15/10/2024	111

- DM 5 aprile 2013 . Definizione delle imprese a forte consumo di energia
- DLgs. 4 luglio 2014 , n. 102 . Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

SICUREZZA DEL LAVORO

- DLgs. 81/08 (Testo unico sulla Sicurezza).

AUTORIZZAZIONI	Descrizione	Data di scadenza	NOTE:
A.I.A.	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.D. n. 4 del 5.1.2023.	05/01/2039	Presentata istanza di modifica non sostanziale il 22.7.23
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi CPI prot. 0005781 del 25-03-2021	13/07/2020	CPI valido fino al 22.07.2025
POZZI	Delibera di Giunta Provinciale n. 543 del 08.03.1988	30/03/2018	In attesa di approvazione modifica del 18/10/2016 e richiesta rinnovo concessione del 13/03/2018

Per quanto detto nel presente paragrafo e:

- visto il piano di monitoraggio ambientale;
- visto lo scadenario ambientale di cui è dotata l'azienda;
- visto gli esiti del piano di monitoraggio, inviati regolarmente agli enti competenti;
- visto gli appositi rapporti di audit di conformità legislativa fatta dalla consulenza esterna,
- visto gli esiti delle verifiche ispettive da parte degli enti esterni

si può senz'altro ritenere che l'azienda è conforme a tutte le prescrizioni ambientali ad essa applicabili.

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 68/
SGASL			10	15/10/2024	111

12. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ

12.1 Sistema di valutazione degli aspetti ambientali diretti

La valutazione di ciascuno degli aspetti ambientali identificati \si realizza con il seguente metodo:

$$VD = [F \times (M + C + Op)] * CA * Ft$$

dove:

VD	Valutazione totale dell'aspetto (Diretto)
F	Parametro relativo alla frequenza di apparizione dell'aspetto
M	Parametro relativo alla magnitudo (quantità-aspetti legali) dell'aspetto
C	Parametro relativo alla severità delle conseguenze (pericolosità-reversibilità) ambientali dell'aspetto ¹
Op	Parametro che tiene conto della presenza delle opinioni o di attenzioni (inclusi i reclami) delle parti interessate interne ed esterne
CA	Controllo dell'Aspetto ambientale
Ft	Fattibilità tecnico ed economica per intervenire sull'aspetto

Gli aspetti verranno classificati, secondo il risultato della valutazione complessiva VD, in:

Valutazione	Classificazione dell'aspetto	Azione di miglioramento
VD > 60	Alto (Significativo)	Obbligatoria
30 ≤ VD ≤ 60	Medio	Facoltativa
VD < 30	Basso	Facoltativa

12.2 Sistema di valutazione degli aspetti ambientali indiretti

Per determinare la significatività di ciascuno degli aspetti indiretti identificati, si prevede l'applicazione dei seguenti criteri:

$$VI = (CA + SA + C) \times F \times CIn$$

dove :

VI	Valutazione totale dell'aspetto (Indiretto)
CA	Controllo dell'Aspetto
SA	Sorveglianza dell'Aspetto

¹ Tale parametro tiene in considerazione la **prospettiva del ciclo di vita dei prodotti** realizzati. Infatti, relativamente al "consumo dei materiali", la valutazione oltrepassa il perimetro produttivo dell'organizzazione e investe tutta la catena del valore (considerando il processo di acquisto dei materiali approvvigionati e la fine dell'utilizzo dei prodotti realizzati).

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 69/
SGASL			10	15/10/2024	111

C	Severità delle conseguenze
F	Frequenza di apparizione
CIn	Capacità di influenza

Gli aspetti vengono classificati, secondo il risultato della valutazione complessiva VI, in:

Valutazione	Classificazione dell'aspetto	Azione di miglioramento
≥ 110 VI	Alto (Significativo)	Obbligatoria
$67 \leq VI < 110$	Medio	Facoltativa
$VI < 67$	Basso	Facoltativa

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 70/
SGASL			10	15/10/2024	111

12.3 Risultati della valutazione di significatività

Aspetti ambientali diretti

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VD
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N	54
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di energia elettrica e gas	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi gas ed energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A	45
Consumi energetici	Produzione	Consumo di energia elettrica	Consumo di fonte rinnovabile e non	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29)	N/A	36
Consumi energetici	Movimentazione e stoccaggio	Consumo di gasolio	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Consumo Annuale Chiave Distributore gasolio personalizzata	N	36
Consumo risorse idriche	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di acqua per pulizia impianti	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	31,5
Consumo risorse idriche	Produzione	Consumo di acqua per raffreddamento e per soluzione di processo	Depauperamento falda	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	31,5
Emissioni in atmosfera	Movimentazione e stoccaggio	Emissioni in atmosfera dovuti agli scarichi dei carrelli elevatori a gasolio	Inquinamento atmosferico	-	N	30
Consumi energetici	Produzione	Consumo di metano per alimentazione forni, canale riscaldamento	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N/A	27

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 71/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VD
Emissioni in atmosfera	Produzione	Emissioni di polveri Sox, Nox, CO, CO2 e SOV	Inquinamento atmosferico	Monitoraggio Mensile emissioni convogliate E01 - E02. Monitoraggio Semestrale emissioni convogliate	N/A	18
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attrezzature	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A	18
Rumore e vibrazioni	Produzione	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività produttive	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N/A	18
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di carburante da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Consumo di fonte non rinnovabile	-	N	10,5
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Pezzi e materiali sostituiti, oli esausti, ecc.	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A	10,5
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Emissioni in atmosfera da parte degli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Inquinamento atmosferico	-	N	9
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Rumore prodotto dagli automezzi dei dipendenti per gli spostamenti casa lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N	9
Traffico	Trasporto	Traffico prodotto dalle auto dei dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro	Aumento del traffico veicolare	-	N	9

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 72/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VD
Traffico	Trasporto	Traffico prodotto dal trasporto di prodotti finiti o materiali approvvigionati	Aumento del traffico veicolare	-	N-A	9
Rifiuti	Produzione	Pezzi e materiali sostituiti, refrattari, d.p.i.usati, ecc. Scarti di produzione (SOTTOPRODOTTI)	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N/A	6,3
Consumi energetici	Tutte le attività	Consumo di energia reattiva	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi energia elettrica (modulo DCAS 29) Presenza rifasatori a tempo	N	5,4
Consumi energetici	Attività di ufficio	Consumo di metano per alimentare la caldaia	Consumo di fonte non rinnovabile	Monitoraggio Mensile consumi gas (modulo DCAS 29)	N	5,4
Consumo risorse idriche	Attività di ufficio	Consumo di acqua per scopi civili	Depauperamento falda	Monitoraggio Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N	5,4
Consumo materiali	Produzione	Consumo di materiali quali legno, materie plastiche, alcol, olio e refrattari	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11 Piano annuale Gestione Solventi	N/A	4,5
Rifiuti	Movimentazione e stoccaggio	Imballaggi di materiale in arrivo	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N	4,5
Scarichi idrici	Produzione	Spurghi	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	4,2

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 73/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Caratteristiche dell'aspetto ambientale	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VD
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di materiali vari es. parti di ricambio, additivi, oli, ecc.	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N/A	3,6
Consumo materiali	Attività di ufficio	Consumo materiali di cancelleria	Consumo di risorse	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05	N	2,5
Scarichi idrici	Tutte le attività	Scarichi di acque reflue	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N	2,1
Utilizzo del suolo	Tutte le attività	Utilizzo di nuovo suolo per altre destinazioni	Suolo antropizzato	-	A	2
Rifiuti	Attività di ufficio	Carta e cartone, toner, RAEE, altri RSU	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	N	1,8
Rumore e vibrazioni	Movimentazione e stoccaggio	Emissione di rumore all'esterno provocato dalle attività di movimentazione e stoccaggio (es. rumore di carrelli, ecc.)	Immissione nell'ambiente di rumore	Verifica Biennale Rumore esterno Valutazione quadriennale del rischio Rumore	N	1,5
Scarichi idrici	Attività di ufficio	Scarichi idrici di tipo civile	Immissione di inquinanti nell'ambiente	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35 e 36,) e Mensile consumo acqua per tipologia a e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	N/A	1,5
Impatto visivo	Tutte le attività	L'impatto visivo del manufatto nell'ambiente circostante	Deturpamento del paesaggio	-	N	1,2

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 74/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

Aspetti ambientali indiretti

Aspetto Ambientale	Processo/ Attività	Impatto ambientale	Misure in essere	Cond.	VI
Traffico	Trasporto	Aumento di traffico veicolare	-	N/A	33
Emissioni in atmosfera	Trasporto	Inquinamento atmosferico	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	33
Scarichi idrici	Pulizia uffici	Immissione di inquinanti nell'ambiente	-	N/A	33
Rumore e vibrazioni	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A	33
Rumore e vibrazioni	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rumore	-	N/A	33
Consumi energetici	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A	24
Consumo risorse idriche	Pulizia uffici	Depauperamento falda	Sensibilizzazione sul risparmio idrico	N/A	24
Consumo materiali	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A	24
Consumi energetici	Trasporto	Consumo di fonte non rinnovabile	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	24
Rifiuti	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A	21
Rumore e vibrazioni	Trasporto	Immissione nell'ambiente di rumore	Norme comportamentali mediante segnaletica interna	N/A	21
Consumi energetici	Pulizia uffici	Consumo di fonte rinnovabile e non	Sensibilizzazione sul risparmio energetico	N/A	18
Rifiuti	Pulizia uffici	Immissione nell'ambiente di rifiuti da smaltire e/o recuperare	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto Norme comportamentali Aurubis	N/A	18
Consumo materiali	Pulizia uffici	Consumo di risorse	Norme comportamentali Aurubis	N/A	18

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 75/ 111

Dai risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali, e in considerazione della fattibilità tecnica ed economica degli interventi da realizzare per mitigare i relativi impatti ambientali, l'azienda attua azioni di miglioramento sui seguenti aspetti ambientali diretti:

- consumi energetici;
- consumi idrici;
- emissioni in atmosfera.

15-11-2024



Documento	Sezione		Rev.	Data	Pag 76/
SGASL		DICHIARAZIONE AMBIENTALE	10	15/10/2024	111

13. ANALISI DEL RISCHIO AMBIENTALE (EMERGENZE AMBIENTALI)

Il processo utilizzato per l'analisi del rischio, ai fini anche della valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza, è la FMEA (Failure Mode Effect Analysis).

La finalità dell'indagine riguarda:

- Individuare preventivamente le potenziali criticità (emergenze ambientali) che possono verificarsi durante i processi aziendali
- Determinare le cause
- Prevederne le conseguenze in ottica della soddisfazione del cliente o degli stakeholders
- Stabilire le priorità di intervento
- Identificare le opportune azioni di miglioramento
- Documentare le scelte operate contribuendo alla costruzione di una "memoria tecnica" aziendale

Vengono prese in considerazione i potenziali modi di guasto (non conformità ambientali) e per ognuno di questi le relative cause ed effetti sull'ambiente e sul sistema.

Identificazione dei rischi

Le prime azioni richieste per l'elaborazione della FMEA sono:

- 1 Determinare la fase/operazione elementare da analizzare
- 2 Individuare tutti i possibili modi di guasto (non conformità/emergenze ambientali)
- 3 Individuare tutte le possibili cause di ogni singolo modo di guasto
- 4 Individuare tutti i possibili effetti di ogni singolo modo di guasto
- 5 Identificare le misure in essere che agiscono sul modo di guasto, sugli effetti o sulla causa

Modi di guasto (non conformità ambientali)

Sono le anomalie che possono verificarsi nelle varie attività aziendali incluse le attività di supporto quali ad esempio:

- Movimentazione/trasporto/stoccaggio
- Trattamento rifiuti
- Manutenzione
- Ecc.

Esempi di *modo di guasto*:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| ❖ Sversamenti accidentali | ❖ Smaltimento rifiuti non registrato |
| ❖ Incendio | ❖ Scritture ambientali non gestite |
| ❖ Rottura rete idrica | ❖ Autorizzazioni assenti o scadute |

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 77/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

- | | |
|--|--|
| ❖ Emissione di sostanze lesive per l'ozono | ❖ Mancato invio documenti a enti esterni |
| ❖ Stoccaggio rifiuti errato | ❖ Stoccaggio sostanze pericolose errato |
| ❖ Produzione rifiuti non registrata | ❖ Ecc. |

Cause dei modi di guasto

Sono la descrizione dei punti deboli/anomalie che possono generare i modi di guasto precedentemente individuati.

Le cause devono essere descritte nel modo più completo e conciso possibile, al fine di facilitare la definizione delle azioni correttive.

Esempi di causa dei modi di guasto:

- | | |
|---|---|
| ❖ Movimentazione errata di sostanze liquide | ❖ Rottura rete idrica |
| ❖ Stoccaggio errato di sostanze liquide | ❖ Incendio |
| ❖ Travaso non effettuato in sicurezza | ❖ Rottura rete di distribuzione |
| ❖ Rottura mezzo di movimentazione | ❖ Rendimento impianti termici fuori range |
| ❖ Contenitori danneggiati | ❖ Rottura impianti di condizionamento |
| ❖ Assenza di bacini di contenimento | ❖ Operatori non sufficientemente formati |
| ❖ Miscelazione di sostanze non compatibili | ❖ Mancanza di indicazioni (es. etichettatura) |
| ❖ Errato utilizzo e gestione di attrezzature (es. saldatrici) | ❖ Ecc. |

Effetti del modo di guasto

Assunto che il modo di guasto sia avvenuto, bisogna individuare e descrivere gli effetti di guasto in ragione di quello che il cliente (interno o esterno) potrebbe notare o sperimentare.

Esempi di effetti del modo di guasto:

- | | |
|--|---|
| ❖ Immissione di sostanze nelle caditoie delle acque meteoriche | ❖ Emissioni in atmosfera incontrollate |
| ❖ Maggiore produzione di rifiuti | ❖ Dispersione in atmosfera di fibre di amianto |
| ❖ Inquinamento del suolo e sottosuolo | ❖ Consumo di acqua per spegnere l'incendio |
| ❖ Depauperamento falda | ❖ Maggior consumo di risorse (Materiali bruciati dall'incendio) |
| ❖ Aumento del consumo di energia reattiva | ❖ Morte |
| ❖ Incendio | ❖ Aumento dei costi di approvvigionamento |
| ❖ Sversamenti accidentali su suolo e sottosuolo | ❖ Adempimenti normativi non rispettati |
| ❖ Reclami | ❖ Ecc. |

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 78/
SGASL			10	15/10/2024	111

Valutazione dei rischi

Identificati i rischi si completa l'analisi con la loro valutazione

La criticità di ogni tipo di rischio è valutata mediante un indice detto "Indice di Priorità di Rischio" (IPR) determinato nel seguente modo:

$$IPR = P * G * R$$

dove:

P = Probabilità di accadimento del modo di guasto;

G = Severità degli effetti del modo di guasto;

R = Rilevabilità (ossia le misure in essere per prevenire la causa del modo di guasto o il modo di guasto e per mitigare e prevenire gli effetti del modo di guasto).

Questo indice deve essere utilizzato dall'azienda per individuare le criticità sulle quali intervenire mediante azioni di miglioramento.

Valutazione		Classificazione del rischio	Azione di miglioramento
301-1000	4	Molto alto	Obbligatoria
201-300	3	Alto	Obbligatoria
101-200	2	Medio	Facoltativa
1-100	1	Basso	Facoltativa

Per AURUBIS il risultato dell'identificazione e valutazione dei rischi ambientali è il seguente:

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 79/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
1	Attività di ufficio	Scarsa conoscenza sulla gestione amministrativa dei rifiuti o mancanza di procedure/istruzioni apposite	Gestione amministrativa errata dei rifiuti (gestione errata del registro di carico e scarico e dei FIR)	Sanzioni con procedimento penale e possibilità di fermo attività	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifica IL 13.02	1	Basso
2	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Morte o danni permanenti alle persone	Procedura Gestione Manutenzione PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
3	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Danno immagine di	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	1	Basso
4	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/esplosione	Inquinamento atmosferico	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	1	Basso
5	Produzione	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto	Abbandono dei rifiuti	Danno immagine con possibilità di reclami	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 80/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
		stoccaggio dei materiali in stabilimento					
6	Produzione	Scarso controlli sulla presenza delle schede di sicurezza	Mancanza di scheda di sicurezza sui luoghi di lavoro	Danni all'operatore che utilizza prodotti chimici	Procedure Gestione Acquisti PGAS 05 Procedura Gestione Prodotti Pericolosi PGAS 11	1	Basso
7	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/ esplosione	Consumo di acqua per far fronte all'emergenza	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	1	Basso
8	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato secondo standard di sicurezza	Incendio/ esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Procedura Gestione Permessi di lavoro PGAS 15 Piano di emergenza	1	Basso
9	Tutte le attività	Scintilla durante le operazioni di saldatura o uso fiamma ossiacetilenica da parte di ditte esterne che non hanno operato	Incendio/ esplosione	Produzione di rifiuti per far fronte all'emergenza verificatasi	Procedure Gestione rifiuti e sottoprodotti PGAS 13 Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 81/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
		secondo standard di sicurezza					
10	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni atmosfera limite in fuori	Inquinamento atmosferico	Il Software di Gestione Impianto prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09	1	Basso
11	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Sanzioni	Procedure Gestione rifiuti e sottoprodotti PGAS 13 Piano di emergenza	1	Basso
12	Trasporto casa-lavoro dipendenti	Rottura coppa olio	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	-	1	Basso
13	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/ esplosione	Danno immagine di	Piano di emergenza	1	Basso
14	Tutte le attività	Incendio causato da innesco durante le operazioni di contenimento sversamento accidentale di sostanze liquide	Incendio/ esplosione	Morte o danni permanenti alle persone	Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 82/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
15	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni in atmosfera fuori limite	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Il Software di Gestione Impinato prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici	1	Basso
16	Attività di ufficio	Scarsa attenzione del personale	Apparecchiature elettroniche lasciate accese al di fuori degli orari di lavoro	Spreco di energia elettrica	Ordine di servizio "controlli manutentore elettrico a spegnimento impianto"	1	Basso
17	Attività di ufficio	Scarsa attenzione del personale	Rubinetti bagni aperti	Consumo di acqua incontrollato	Ordine di servizio "controlli manutentore meccanico a spegnimento impianto"	1	Basso
18	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Errata movimentazione o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	2	Medio
19	Produzione	Scarsa attenzione del personale	Rubinetti bagni spogliatoi aperti	Consumo di acqua incontrollato	Istruzione "controlli manutentore meccanico a spegnimento impianto"	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 83/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
20	Produzione	Errata movimentazio ne o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	2	Medio
21	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/ esplosione	Inquinamento atmosferico	Piano di emergenza	1	Basso
22	Produzione	Tubazione obsolete	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	2	Medio
23	Trasporto ditte esterne	Rottura coppa olio	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Piano di emergenza Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	1	Basso
24	Tutte le attività	Manutenzione effettuata da ditta non qualificata	Manutenzione presidi antincendio effettuata in modo errato	Presidi antincendio non perfettamente funzionanti	Controllo giornaliero impianti antincendio da parte di addetto manutenzione impianti ausiliari Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12 Contratto Annuale Manutenzione Antincendio semestrale Norme comportamentali Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 84/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
25	Produzione	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Non ottemperanza legislativa con possibilità di blocco attività e procedimento amministrativo o penale	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza	1	Basso
26	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Non ottemperanza legislativa con possibilità di blocco attività e procedimento amministrativo o penale	Istruzione DP/IS/10.21 "Movimentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di Emergenza	1	Basso
27	Produzione	Ignoranza del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto smaltimento dei rifiuti	Conferimento e/o trasporto rifiuti a ditta non autorizzata	Non ottemperanza legislativa con possibilità di blocco attività e procedimento amministrativo o penale	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	1	Basso
28	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Danno immagine	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	1	Basso
29	Tutte le attività	Ignoranza degli adempimenti da ottemperare	Adempimento legislativo non ottemperato	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Procedura PGAS01 "Redazione delle Procedure, Gestione e controllo della documentazione, Gestione della Legislazione e Ambiente e Sicurezza, Registrazione della documentazione" "Scadenziario ambientale"	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 85/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
30	Tutte le attività	Dimenticanza degli adempimenti da ottemperare	Adempimento legislativo non ottemperato	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Procedura PGAS01 "Redazione delle Procedure, Gestione e controllo della documentazione, Gestione della Legislazione e Ambiente e Sicurezza, Registrazione della documentazione" "Scadenziario ambientale"	1	Basso
31	Tutte le attività	Caldaia guasta o non perfettamente funzionante	Rendimento termico caldaia fuori limite	Aumento consumo di gas	Contratto annuale manutenzione semestrale impianti termici Modulo "Scadenziario ambiente e sicurezza"	1	Basso
32	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Consumo di acqua per far fronte all'emergenza	Piano di emergenza	1	Basso
33	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Piano di emergenza	1	Basso
34	Attività di ufficio	Corto circuito	Incendio/esplosione	Produzione di rifiuti per far fronte all'emergenza verificate	Piano di emergenza	1	Basso
35	Gestione infrastrutture e ambiente di lavoro	Disattenzione del personale o mancanza di procedure/istruzioni sul corretto stoccaggio dei materiali in stabilimento	Stoccaggio errato dei rifiuti	Danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 86/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
36	Produzione	Utilizzo di macchinari/attrezzature obsolete o non mantenute	Rumore automezzi e macchine eccessivo	Reclami	Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Verifica biennale rumore esterno	1	Basso
37	Produzione	Rottura impianti di abbattimento	Emissioni in atmosfera fuori limite	Danno immagine	Il Software di Gestione Impianto prevede: a) il mancato consenso per l'avvio impianto in caso di rottura impianti di abbattimento; b) l'arresto, dopo allarme, in caso di mancato rapido intervento. Il Sistema di gestione della manutenzione prevede dei controlli periodici secondo MAN/PGAS/09	1	Basso
38	Tutte le attività	Tubazione obsolete	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	Monitoraggio Giornaliero (DCAS 35, 36, 37 e 42) e Mensile consumo acqua per tipologia e scarico idrico per tipologia (modulo DCAS 29)	2	Medio

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 87/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
39	Tutte le attività	Mancato controllo dei presidi antincendio	Mancato funzionamento dei presidi antincendio	Incendio/esplosione	Controllo giornaliero impianti antincendio da parte di addetto manutenzione impianti ausiliari Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12 Contratto Annuale Manutenzione Antincendio semestrale Norme comportamentali Piano di emergenza	1	Basso
40	Produzione	Gestione errata degli scarti	Contaminazione sottoprodotto	Aumento costi	Procedure Gestione rifiuti PGAS 13 + Istruzioni operative specifiche per rifiuto	1	Basso
41	Produzione	Creazione di zona ad atmosfera esplosiva	Incendio/esplosione	Consumo incontrollato di materiale a causa dell'incendio	Sistema automatico rivelazione perdite di gas e interruzione automatica alimentazione Procedura Gestione Permessi di lavoro PGA 15 Piano di emergenza	1	Basso
42	Pulizia uffici	Scarsa attenzione del personale della ditta di pulizie	Gestione errata dei rifiuti	Danno immagine aziendale confronti dipendenti	Viene svolta attività di sensibilizzazione Procedura Gestione appalti e sorveglianza ditte esterne PGAS 07 Procedura Gestione Informazione e controllo Ditte Esterne PGAS 12 Contratto Annuale Manutenzione	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 88/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					Antincendio semestrale Norme comportamentali		
43	Tutte le attività	Tubazione obsolete	Rottura fognaria rete	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Verifica dello stato di obsolescenza (maggio 2017), pulizia e interventi su eventuali lesioni (maggio/agosto 2018). Inserito nello scadenziario la pulizia almeno annuale di tutte le reti fognarie Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	2	Medio
44	Tutte le attività	Errata movimentazio ne o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Istruzione DP/IS/10.21 "Movi mentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Piano di emergenza 'Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	1	Basso
45	Tutte le attività	Errata movimentazio ne o stoccaggio delle sostanze	Sversamenti accidentali	Inquinamento falda acquifera	Istruzione DP/IS/10.21 "Movi mentazione e stoccaggio rifiuti e sostanze pericolose" Monitoraggio semestrale acque pozzi	2	Medio
46	Produzione	Vasca e serbatoio obsoleti/lesion ate	Sversamenti accidentali	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Controllo settimanale "a riposo" vasche e serbatoi Piano di emergenza 'Monitoraggio quinquennale suolo e sottosuolo	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 89/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
47	Tutte le attività	Vasca e serbatoio obsoleti/lesionate	Sversamenti accidentali	Inquinamento falda acquifera	Controllo settimanale "a riposo" vasche e serbatoi Monitoraggio semestrale acque pozzi	1	Basso
48	Tutte le attività	Terremoto	Rottura tubazione gas	Incendio/esplosione	Piano di emergenza Presenza di sistema automatico di intercettazione gas in caso di evento sismico secondo OPCM 3274/2003	1	Basso
49	Tutte le attività	Terremoto	Mancanza energia elettrica	Blocco attività	-	1	Basso
50	Tutte le attività	Terremoto	Rottura tubazione rete idrica	Consumo di acqua incontrollato	-	1	Basso
51	Tutte le attività	Terremoto	Rottura rete fognaria	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Verifica periodica stato di suolo, sottosuolo e falde acquifere	1	Basso
52	Tutte le attività	Terremoto	Rottura rete fognaria	Inquinamento falda acquifera	Verifica periodica stato di suolo, sottosuolo e falde acquifere	1	Basso
53	Tutte le attività	Terremoto	Rottura vasche	Inquinamento del suolo e sottosuolo	C'è un sistema di doppia camicia per le vasche interrate	1	Basso
54	Tutte le attività	Terremoto	Rottura vasche	Inquinamento falda acquifera	C'è un sistema di doppia camicia per le vasche interrate	1	Basso
55	Tutte le attività (tranne attività ufficio)	Carrelli elevatori non perfettamente mantenuti	Emissioni in atmosfera eccessive	Inquinamento atmosferico	Manutenzione affidata a ditta esterna	1	Basso
56	Tutte le attività (tranne attività ufficio)	Carrelli elevatori non perfettamente mantenuti	Rottura coppa olio	Inquinamento del suolo e sottosuolo	Manutenzione affidata a ditta esterna Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 90/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
57	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	1	Basso
58	Tutte le attività	Blocco soffianti	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di soffiante di riserva	1	Basso
59	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 91/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
60	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	1	Basso
61	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento impianto BIOCAST	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 35 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Presenza di pompa di riserva	1	Basso
62	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento DISOLEATORE	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Presenza allarmistica istanea in caso di mancanza energia elettrica Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la	2	Medio

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 92/ 111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)		
63	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Presenza allarmistica istanea in caso di mancanza energia elettrica Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 93/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
64	Tutte le attività	Malfunzionamento filtro (filtro esausto, ecc.)	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso
65	Tutte le attività	Malfunzionamento filtro (filtro esausto, ecc.)	Malfunzionamento DISOLEATORE	Procedimento amministrativo e/o penale e danno immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 94/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
66	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Interruzione attività di lavaggio	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso
67	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Sversamenti su suolo	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 95/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
68	Tutte le attività	Blocco pompa di sollevamento	Malfunzionamento DISOLEATORE	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri e periodici secondo DCAS 77 Procedura di attivazione di intervento di manutenzione come prevedono i controlli periodici secondo MAN/PGAS/09 Piano di emergenza EHS/IL/14.01 (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui) e la relativa istruzione per le azione da effettuare per il contenimento degli sversamenti (04S e 18A)	1	Basso
69	Produzione	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 96/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
70	Produzione	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Presenza di pompa di riserva Piano di emergenza	1	Basso
71	Produzione	Rottura pompe additivi	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso

Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 97/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
72	Produzione	Rottura galleggianti, agitatori e pihmetri	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
73	Produzione	Rottura filtri	Malfunzionamento impianto acque tecnologiche	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 98/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
74	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
75	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Pompa di riserva Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 99/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
76	Tutte le attività	Rottura valvola deviatrice	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti o in corpo idrico superficiale, e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
77	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento di sistema di collettamento acque piovane	Acque di prima pioggia, non trattate, in fogna con superamento dei limiti e procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
78	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento di sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei	Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 100/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
				dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)		
79	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Pompa di riserva Piano di emergenza	1	Basso
80	Tutte le attività	Rottura pompe additivi	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 101/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
81	Tutte le attività	Rottura filtri	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali di ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
82	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali di ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
83	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di di risorsa idrica	Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 102/ 111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					della ditta esterna per prelievo reflui)		
84	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
85	Tutte le attività	Rottura filtri	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 103/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
86	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento sistema di trattamento acque piovane	Mancato recupero di di risorsa idrica	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Controlli settimanali ditta esterna SOLENIS (Rapporti di intervento) Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza	1	Basso
87	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Piano di emergenza (prevede l'intervento della ditta esterna per prelievo reflui)	2	Medio
88	Tutte le attività	Malfunzionamento scambiatori di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 104/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					Manutenzione ordinaria Piano di emergenza		
89	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
90	Tutte le attività	Rottura pompe di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
91	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione	1	Basso

15-11-2024



Documento	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev.	Data	Pag 105/
SGASL			10	15/10/2024	111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza		
92	Tutte le attività	Rottura pompa del vuoto	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Maggiori costi dovuti a mancato recupero d acqua distillato e maggiore volumi di rifiuti da smaltire	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
93	Tutte le attività	Mancanza di energia elettrica	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 106/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
94	Tutte le attività	Malfunzionamento scambiatori di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
95	Tutte le attività	Rottura pompe di sollevamento	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
96	Tutte le attività	Rottura pompe di calore	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 107/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
					Manutenzione ordinaria Piano di emergenza		
97	Tutte le attività	Rottura galleggianti	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
98	Tutte le attività	Rottura pompa del vuoto	Malfunzionamento impianto trattamento emulsione esausta	Ripercussione sulla qualità e ritardi in produzione	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 40 Presenza di allarmistica istantanea Procedura di attivazione di intervento di manutenzione secondo PGAS 09 Controlli trimestrale ditta esterna Manutenzione ordinaria Piano di emergenza	1	Basso
99	Tutte le attività	Rottura circuiti contenenti gas refrigeranti	Emissioni di sostanze lesive per l'ozono	inquinamento atmosferico	Controlli periodici da ditta esterna	1	Basso
100	Tutte le attività	Deposito di rame in rete fognaria acque meteoriche	Scarico idrico fuori limite	Procedimento amministrativo e/o penale e danno di immagine aziendale nei confronti dei	Controlli preventivi giornalieri registrati secondo DCAS 34 e DCAS 36 Piano di emergenza Procedura di attivazione di	1	Basso

15-11-2024



Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 108/ 111

N. Pos	Attività	Causa	Modo di guasto (non conformità ambientale)	Effetti	Misure in essere	IPR	
				dipendenti e delle altre aziende del gruppo e possibilità di interruzione della produzione	intervento di manutenzione secondo PGAS 09		

Dall'analisi non risultano esserci rischi "Alti". Quelli risultati "Medi" si ritengono accettabili. Pertanto, non si necessita di alcuna azione di riduzione dei rischi presenti.

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 109/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

14. PROGRAMMA AMBIENTALE

Di seguito si riporta il piano di miglioramento ambientale per il periodo 2023-2026 con lo stato di avanzamento al 30.9.24 dei vari obiettivi scaturiti dalle analisi e valutazioni effettuate in precedenza:

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse	Stato avanzamento al 30.9.24
1	Riduzione consumi di metano	mc/t	47,02 (valore di partenza del 2020)	39,3	31.12.2026	- Innalzamento forno (entro il 30.8.25) - Sostituzione bruciatori con maggiore efficienza di combustione (entro il 30.8.26)	MAN	5.200.000 €	Sono stati stanziati a budget 5.200.200 € (primo step innalzamento forno entro il 30.8.25; secondo step per la sostituzione dei bruciatori entro 30.8.26)
2	Ridurre i consumi di energia elettrica acquistata	MWh/t	0,077 (Valore al 30.9.22)	0,06	31.12.26	- Eliminare un aspiratore attualmente posto a monte del sistema di emissione E01 (entro il 30.6.24) - Installare impianto fotovoltaico	Uff. Tecnico	2.000.000 €	Eliminato l'aspiratore a maggio 24.
3	Ridurre i consumi idrici totali (rispetto alla produzione) del 20%	mc/t	0,322 (valore al 30.9.22)	0,25	31.12.26	Razionalizzare la rete delle acque con lo scopo di recuperare le acque non contaminate (es, acque sulle coperture) in particolare entro il 31.12.2026 con l'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura si andrà a installare un sistema di recupero dell'acqua piovana	MAN	200.000 €	Azione da avviare



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 110/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse	Stato avanzamento al 30.9.24
4	Ridurre le emissioni di COT al camino E01 (*)	g/t	4,036 (valore al 31.12.22)	0	31.12.23	Convogliare le emissioni dal camino E01 direttamente al camino E02 provvedendo alla termodistruzione delle emissioni di solventi (alcool isopropilico).	Uff. tecnico	300.000 €	Azione terminata a maggio 2024
5	Riduzione delle emissioni in atmosfera relative all'attività di movimentazione e stoccaggio (*)	n. mezzi di movimentazione a gasolio	11	0	31.12.25	Sostituzione dei carrelli a gasolio con quelli elettrici Sostituzione della pressa per i rottami di rame dotata di motore endotermico, con una nuova pressa elettrica	ACQ	200.000 €	La pressa è stata sostituita. Per i carrelli si è in attesa di individuare il fornitore
6	Riduzione dei consumi di gasolio (*)	l/t	0,299	0					

Visto la nuova valutazione di significatività degli aspetti ambientali e la nuova analisi del rischio, effettuate a gennaio 2024, considerato le azioni di miglioramento implementate e concluse dall'inizio del 2024 ad oggi, l'azienda ha aggiornato il suddetto programma ambientale per il periodo 2024-2027 come di seguito riportato:

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse
1	Riduzione consumi di metano	mc/t	47,02 (valore di partenza del 2020)	39,3	31.12.2027	- Innalzamento forno (entro il 30.8.25) - Sostituzione bruciatori con maggiore efficienza di combustione (entro il 30.8.26)	MAN	5.200.000 €
2	Ridurre i consumi di energia elettrica acquistata (*)	MWh/t	0,077 (Valore al 30.9.22)	0,06	31.12.26	- Installare impianto fotovoltaico	Uff. Tecnico	2.000.000 €
3	Ridurre i consumi idrici totali (rispetto alla produzione) del 20%	mc/t	0,322 (valore al 30.9.22)	0,25	31.12.27	Razionalizzare la rete delle acque con lo scopo di recuperare le acque non contaminate (es, acque sulle coperture) in particolare entro il 31.12.2026 con l'istallazione dell'impianto fotovoltaico sulla	MAN	200.000 €



15-11-2024

Documento SGASL	Sezione	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. 10	Data 15/10/2024	Pag 111/ 111
--------------------	---------	--------------------------	------------	--------------------	-----------------

N.	Obiettivo	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Tempi/Scad	Azioni	Resp.tà	Risorse
						copertura si andrà a installare un sistema di recupero dell'acqua piovana		
4	Riduzione delle emissioni in atmosfera relative all'attività di movimentazione e stoccaggio (*)	n. mezzi di movimentazione a gasolio	11	0	31.12.25	Sostituzione dei carrelli a gasolio con quelli elettrici Sostituzione della pressa per i rottami di rame dotata di motore endotermico, con una nuova pressa elettrica	ACQ	200.000 €
5	Riduzione dei consumi di gasolio (*)	l/t	0,299	0				

(*) Obiettivo che nasce dalla valutazione di significatività degli aspetti ambientali

Oltre ai suddetti obiettivi c'è quello, entro il 2024, della riduzione del 3% dei consumi energetici (TEP/t). Il dettaglio delle azioni e delle risorse è riportato in un apposito action plan.

Infine rimangono sempre come obiettivi il mantenimento della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001, al fine di avere una buona immagine aziendale e buoni legami con le istituzioni pubbliche.



15-11-2024